



Domenica 5 ottobre 2014 • Numero 42 • Supplemento al numero odierno di Avvenire



Pagine a cura del Centro Servizi Generali dell'Arcidiocesi di Bologna
Via Altabella 6 Bologna - tel. 051
64.80.707 - 051 64.80.755 fax 051
23.52.07
email: bo7@bologna.chiesacattolica.it

Abbonamento annuale: euro 55 - Conto corrente postale n.° 24751406 intestato ad Arcidiocesi di Bologna - C.S.G.
Per informazioni e sottoscrizioni: 051. 6480777 (dal lunedì al venerdì, orario 9-13 e 15-17.30)

indiocesi

a pagina 2
Don Fornasari, 70 anni dalla morte

a pagina 5
Centro Dies Domini, chiese e architettura

a pagina 8
Al via la nuova «Missione giovani»

le opere di misericordia

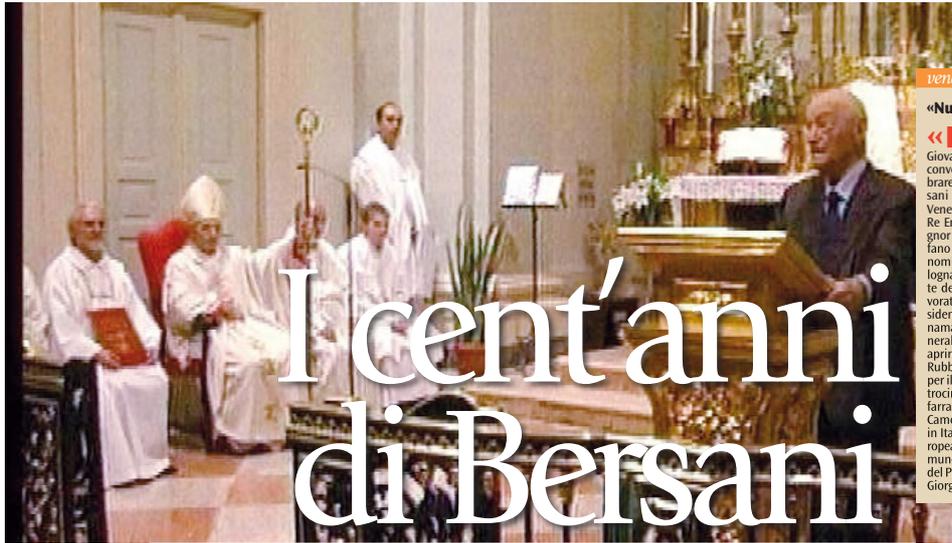
Insegnare le verità della fede

«Tu, figlio mio, le cose che hai udito da me... trasmettitele a persone e ad altri: non fidate le quali a loro volta siano in grado di insegnare agli altri» (2im 2,1-2). Con queste parole Paolo esorta Timoteo a trasmettere ciò che ha ascoltato e cioè «la manifestazione del vostro Salvatore Gesù Cristo che ha vinto la morte». Perciò di questo si tratta in questa opera di misericordia: insegnare agli «ignoranti», annunciare a chi lo ignora che dopo la morte non vi è il nulla, ma la risurrezione, la vita nel Regno di Dio. Insegnare le verità della fede e conforto e consolazione di tutti è aprire le menti alla intelligenza della verità ed è dono di sé, frutto di studio, di esperienza, di preghiera. Tutti siamo a volte un po' discepoli e a volte docenti, sempre ricordando che «non solo è il nostro Maestro e noi siamo tutti fratelli» (cf. Mt 23,8). Questa «opera di misericordia» da una parte invita tutti i cristiani ad offrire ed accogliere l'insegnamento con un atteggiamento di fraternità e dall'altra parte è stimolo per tutti gli educatori ed educandi a vivere gioiosamente – nella logica del dono reciproco e nella gratitudine – il processo faticoso e bello che fa uscire dall'«ignoranza» e apre al bene, al bello, al vero, che apre al Creatore «per imparare a conoscerlo nelle bellezze e ricchezze della Creazione e a scoprire la via che conduce a Lui che già vive nell'intimo dell'uomo, poiché il Signore è il centro del genere umano, la gioia di ogni cuore, la pienezza delle aspirazioni» (GS 45).



La comunità delle Carmelitane scalze

Un convegno chiuderà le celebrazioni per il secolo di vita del senatore «Un protagonista del '900», parla Giampaolo Crepaldi, arcivescovo di Trieste



I cent'anni di Bersani

di FEDERICA GIERI

«Giovanni Bersani? Senza ombra di dubbio, uno degli esponenti più significativi di una stagione importante di presenze dei cattolici nell'ambito sociale e politico, un protagonista qualificato della presenza cristiana nella realtà sociale e politica italiana ed europea». Chi parla è Giampaolo Crepaldi, arcivescovo di Trieste, già segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace. «Tutta la sua vita - prosegue - è stata al servizio della cooperazione e dei più deboli. Prima in città e nella montagna bolognese che faticosamente cercava di rialzarsi dopo la tragedia della guerra, poi nel resto del mondo, in particolare in Africa, dove lavorò per combattere il dramma della fame che minava la dignità dell'uomo». Quali valori incarna Bersani? A lui ho sempre guardato con profonda ammirazione e con rispetto come ad un cristiano esemplare, capace di profonda adesione spirituale al Vangelo e,

nello stesso tempo, di testimoniare nel concreto la fecondità del pensiero sociale della Chiesa. Sul piano della cultura politica, fui sempre affascinato dalla sua idea dell'«auto-sviluppo complessivo delle persone e dei popoli». In lui agiva costantemente un circolo virtuoso che lo portava a partire dai valori espressi dalla dottrina sociale della Chiesa per arrivare alla realtà concreta delle persone, soprattutto dei poveri, e a partire dalla realtà per poi trovare conferma nell'adesione ai valori. In lui si è sempre realizzata una mirabile e felice sintesi tra idealismo e realismo cristiani. Quanto nella figura di Bersani si riflette la dottrina sociale? Non si può capire la figura di Bersani al di fuori del riferimento alla dottrina sociale della Chiesa. I grandi principi di tale dottrina - quello del primato della persona, quello del bene comune, quello della solidarietà e della sussidiarietà - sono stati, di fatto, la cornice in cui è si è inscritta tutta la sua opera di uomo di punta del cattolicesimo sociale e politico. A questo riguardo, Bersani, oltre alle sue realizzazioni

come il Cefa, ci consegna un materiale imponente di testi il cui pregio sta nella capacità di tenere insieme dottrina sociale e problematica sociale. Qual è l'insegnamento che ritiene attuale? Un cristiano esemplare e tutto di un pezzo, che ha vissuto il suo essere fedele laico nella Chiesa secondo le dimensioni feconde della carità sociale e politica a favore dei poveri e di chi era nel bisogno. Bersani resta un maestro che, con la sua vita luminosa, continua ad insegnare che la politica, se vissuta con coerenza cristiana, può essere una forma esigente di esercizio della carità. Visse la politica come una vocazione e come una missione. Ha un ricordo personale? Tanti. Quello che mi porto dentro come prezioso insegnamento è la sua signorile compostezza ed equilibrio nella valutazione delle persone e delle cose e, nello stesso tempo, la sua audacia, la sua intelligente temerarietà nell'osare strade nuove e inedite nella promozione integrale e solidale dell'uomo.

le voci. Costalli, Benassi, Zamagni: «Una vita davvero esemplare»

«Cento anni che guardano al futuro. «Giovanni Bersani - osserva l'economista Stefano Zamagni - è una figura epocale perché il suo pensiero e la testimonianza della sua vita hanno lasciato un segno profondo anche nell'oggi. Alcuni «semi» del suo cammino stanno ancora germogliando. Ha dimostrato con i fatti la diversità tra laico e laicista: Bersani è stato un laico. Infine, con la sua esperienza, ha dato prova di come il cattolico non possa prescindere dall'impegno anche in politica». Carlo Costalli, presidente Mcl, ricorda con l'orgoglio di chi ha i vissuti, quei giorni del 1972 quando Bersani fu uno dei

fondatori del Mcl, poi primo presidente nazionale, quindi consigliere nazionale. E poi il suo rapporto fraterno con Paolo VI che conobbe quando era vicepresidente della Cei e Montini ne era l'assistente nazionale. Paolo VI gli disse benevolmente la nascita del Mcl e, in più occasioni, rivolse pubblicamente un incoraggiamento. Mcl, con profonda gioia e affetto, celebra questi 100 anni per rinnovare nella memoria di tutti il suo grande esempio di impegno sociale e di solidarietà. «La testimonianza di vita di Giovanni Bersani - osserva Marco Benassi, presidente Mcl Bologna - offre indicazioni preziose a chiunque senta la responsabilità di contribuire a rinnovare la convivenza civile secondo criteri di autentica umanità, giustizia e bene comune. Giova riconoscere che, al fondo dell'inesausta azione di Bersani, c'è sempre stata la promozione della dignità umana, colta nella sua intrinseca relazione con il Dio fatto uomo. Di qui il suo impegno per il mondo del lavoro». (F.G.)

IL COMMENTO SUL RISPETTO DELLA LEGALITÀ LA CITTÀ IN AFFANNO

CHIARA LINGUENDOLI

«Arrivano insulti, arrivano anche spunti, palte e aeroplani di carta; cercano in tutti i modi di trovare lo scontro e di farmi alzare gli occhi dal libro che leggo, mi dicono che sono un fascista, poi addirittura che sono un nazista, iniziano a bestemmiare e continuano ininterrottamente a provocare in ogni modo possibile. Mi guardo intorno e vedo uomini, donne e famiglie con bambini e dopo circa mezz'ora, i contestatori si allontanano che è giunto il momento di farla finita, quindi iniziano ad alzare i toni. La situazione inizia a diventare rischiosa, le forze dell'ordine ci impongono di lasciare la piazza sotto la loro sorveglianza. Questa drammatica testimonianza, assolutamente autentica, descrive bene quanto è successo domenica scorsa in Piazza Galvani: come cioè alla manifestazione pacifica delle «Sentinelle in piedi», che eritte, silenti e ferme vegliano - si legge nel loro sito - per la libertà d'espressione e per la tutela della famiglia naturale fondata sull'unione tra uomo e donna» si sia opposta la intollerante e anche violenta contestazione di un gruppo di facinososi dei cosiddetti «Centri sociali». Questi signori, che si autoproclamano, solo loro, democratici e antifascisti, hanno usato come al solito metodi esattamente opposti a quanto vanno proclamando: antidemocratici, cioè, e para-fascisti. E tutto per dar contro a un gruppo di persone che, lo ripetiamo, in modo totalmente pacifico, democratico e silenzioso testimoniarono le loro idee sui temi di fondamentale importanza: a favore della famiglia, contro il riconoscimento delle unioni gay e le richieste di adozione ai coppie omosessuali. Questi gruppi violenti, con il loro comportamento dimostrano di non rispettare neppure il fondamentale diritto di avere un'opinione, e per giunta espressa nel silenzio.

Un altro fatto quasi altrettanto paradossale è poi accaduto nella nostra città nella settimana scorsa: il sindaco ha indossato la veste della disubbidienza, contro la circolare del ministro dell'Interno Alfano (preceduta dall'opportuna presa di posizione del Prefetto Sodano) che ha vietato ai primi cittadini di trascrivere nelle proprie anagrafi i «matrimoni» omosessuali, non essendo una legge che lo preveda. «Bologna Sette» ha già espresso nel merito di questo tema i propri fondati pareri dal punto di vista sia etico che giuridico. Ci attendiamo che il comportamento del primo cittadino sia sempre esemplare sotto il profilo del rispetto delle leggi vigenti. Ne va della credibilità delle istituzioni: e di questi tempi, ce n'è quanto mai bisogno.

anniversario

Sessantesimo di De Gasperi: la Messa commemorativa

Lunedì scorso in Cattedrale il vescovo ausiliare emerito monsignor Ernesto Vecchi ha celebrato una Messa in suffragio del servo di Dio Alcide De Gasperi nel sessantesimo della morte. Nato in Trentino quando ancora faceva parte dell'Impero austro-ungarico, De Gasperi, fondatore della Democrazia cristiana, è stato l'ultimo presidente del Consiglio del Regno d'Italia e il primo della Repubblica italiana. «Se consideriamo attentamente l'esito finale dell'esperienza umana di Alcide De Gasperi - ha sottolineato monsignor Vecchi nella sua omelia - possiamo constatare che egli, di fatto, ha annunciato il Vangelo, attraverso l'esemplare coerenza tra la fede e la vita personale, familiare e politica. La sua esistenza è stata un «sì» al Signore, come rivela la profondità della sua vita spirituale, ma soprattutto come dimostra la sua missione di statista credente».

servizio a pagina 6

in agenda

Mostre, convegni e pane

Sono previsti fino a domenica prossima, una serie di appuntamenti organizzati da Cefa e Fondazione Bersani: proseguirà fino al 19 ottobre, a Palazzo d'Accursio, la mostra fotografica «Il seme della solidarietà». Il 17 ottobre a Palazzo Re Enzo, alle ore 15.30, si terrà il convegno «Per un nuovo umanesimo: la testimonianza di Giovanni Bersani»; seguirà alle ore 20 la cena di solidarietà, occasione per festeggiare il centesimo compleanno del senatore. Il 18, Giornata Mondiale dell'Alimentazione, si terrà la manifestazione Pixel art in 3D, in Piazza Maggiore. Sempre sabato, in collaborazione con Caritas e Antoniano verrà offerto un «pranzo di condivisione» a persone in difficoltà, alle ore 12, a Palazzo Re Enzo. Inoltre, fino a domenica prossima, nei forni della città di Bologna e della provincia, si troverà il «pane della solidarietà».



Il seme della solidarietà (foto F.Mantovani)

Una Fondazione che guarda oltre

«Un'istituzione nata nel 1997 - spiega Gianpietro Monfardini - per volontà del senatore Bersani, con la missione di dare continuità all'azione del Cefa»

«La Fondazione Nord-Sud, divenuta quest'anno Fondazione Giovanni Bersani Onlus in occasione del centesimo compleanno del senatore, vuole contribuire a far conoscere nel tempo la testimonianza di questo illustre bolognese, figura esemplare del cattolicesimo sociale». A parlare è l'ingegner Gianpietro Monfardini, dallo scorso anno presidente della Fondazione, che così prosegue: «La Fondazione Nord-Sud per la solidarietà internazionale è nata nel

1997 per volontà del senatore Bersani, con la missione di dare continuità all'azione del Cefa, integrandosi a vicenda e garantendone il proprio fondo patrimoniale lo sviluppo dei programmi per generazioni: l'attenzione al Cefa e allo sviluppo dei Paesi poveri è per noi un obbligo statutario». «Sono due» precisa Monfardini «le direzioni in cui ci muoviamo: la prima è più importante e di carattere etico e socio-culturale ed è rappresentata, come detto, dall'impegno a mantenere viva la testimonianza dell'opera del senatore - a cominciare dallo sforzo per dare dignità ai braccianti nel dopoguerra, nell'Alto Reno e non solo, fino ad una solidarietà che valica le frontiere, in Africa, Asia e America latina - sempre nello spirito di una fede cristiana autentica e in attuazione, ad esempio, dell'Encicli-

ca «Popolorum progressio»; per sensibilizzare le nuove generazioni a seguire questi esempi straordinari, pensiamo di dar vita al gruppo «Amici della Fondazione Bersani», attraverso cui, con lettere, testimonianze dirette del senatore, ma anche di amici e collaboratori, sia possibile trasmettere ai giovani i valori di solidarietà ed impegno civile che lo hanno guidato. La seconda direzione verso la quale la Fondazione intende muoversi, sarà quella volta all'incremento del proprio patrimonio filantropico, funzionale al proseguimento dei numerosi progetti che sosteniamo. Per questo motivo, avvieremo una raccolta fondi che comprenderà anche una campagna lanciata, per di più, nazionale a sostenere anche in futuro l'opera della Fondazione».

Saverio Gaggioli

A Bazzano comincia il percorso di educazione all'affettività



Inizia martedì 14 nel vicariato di Bazzano il «Percorso di educazione all'affettività» per i giovani dai 16 ai 30 anni...

dei quattro incontri sarà intitolato: «Maschio e femmina: due mondi che si incontrano»...

«Pregheira per la vita, accuse ingiuste» l'amarezza della Papa Giovanni XXIII

La Comunità Papa Giovanni XXIII espone profonda amarezza per la contestazione avvenuta nei suoi confronti durante l'ultima seduta del Consiglio comunale di Bologna...

malattie rare

Associazione «Cdk15»

Il 26 settembre si è svolto un incontro promosso dalla «Cdk15», associazione di volontariato onlus...

Un ampio ritratto storico a settant'anni dall'assassinio di un figlio della Chiesa di Bologna fedele alla sua missione e finito nella bufera della storia

Quella vita donata di don Fornasari

DI ALBERTO MANDREOLI*

Questa è la storia di un giovane seminista bolognese che ha saputo interpretare in modo consapevole gli anni del ventennio fascista...

L'automobile si fermò per un guasto e Mauro, grazie alla sua scaltrezza scappò attraverso i campi...

la biografia

Ucciso dalle Brigate nere nel 1944 a 22 anni

Mauro Fornasari nasce a Longara di Calderara di Reno (provincia di Bologna) il 22 aprile 1922...

Il brevuario sul petto ed era visibile una ferita da arma da fuoco vicino all'occhio sinistro. Dopo a Longara è prevalso il silenzio...

bombardamenti e con il passaggio del fronte ai renitenti ad una leva insieme ai soldati alleati che scappavano al di là della Linea Gotica...

Mauro Fornasari ha ricordato: «I nonni non si sono mai lasciati travolgere o logorare da sospetti che peraltro non avrebbero mai potuto trovare conferma»...

anni '80 i comuni di Calderara e Zola hanno intitolato due strade alla sua memoria. In ambito ecclesiale i seguenti riconoscimenti: il vicario generale monsignor Bolognini...



Mauro Fornasari (al centro) con il cugino Cesare e Mario Ferri alla visita militare

La Messa del vicario a Longara di Reno a settant'anni dalla morte del diacono



Una delle pochissime foto di don Mauro Fornasari

Nella chiesa di Longara di Calderara di Reno, si è tenuta domenica scorsa una Messa nel settantesimo anniversario della morte di don Mauro Fornasari...

Le Devozioni alla Vergine del Rosario



L'Associazione internazionale dei Caterinatti promuove all'Ivs un incontro con l'iconografo don Gianluca Busi

L'Associazione internazionale dei Caterinatti, sede a Bologna, come di consueto propone un appuntamento che coniuga le finalità dell'Associazione con l'arte e la cultura...

parte di «integra» con quella verso la Beata Vergine di San Luca. Nella storia della chiesa bolognese già intorno al 1480 vi è memoria che i devoti del Ghellari si riunissero presso la Cappella Ghelli...

Sacra Famiglia

Si chiude l'anno della Decennale eucaristica

Alla Sacra Famiglia da oggi a domenica 19 si conclude l'anno della Decennale eucaristica. Le iniziative pastorali hanno avuto come orientamento di base lo slogan: «Nel tempo, non nel tempo»...

no ai giorni nostri, ed in particolare dopo il 2002 quando il pontefice san Giovanni Paolo II introdusse 5 nuovi misteri (detti «della luce»), la raffigurazione della Vergine del Rosario...

da Siena. Introdurrà la conferenza Anna Maria Bertoli Barsotti dell'Ufficio beni Culturali della diocesi di Bologna...

Chiara Sirk

L'Unitalsi di Bologna a Lourdes

Dal 29 settembre al 4 ottobre scorso si è tenuto il consueto pellegrinaggio nazionale Unitalsi a Lourdes, al quale hanno partecipato una settantina tra ammalati, sorelle, barellieri e sacerdoti della diocesi di Bologna. All'evento che aveva come tema pastorale: «La gioia della conversione», hanno aderito circa diecimila persone provenienti da tutte le regioni italiane. Guidati dall'assistente ecclesiale nazionale, monsignor Luigi Marrucci, vescovo della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e dal Presidente nazionale Unitalsi, Salvatore Pagliuca, i volontari si sono ritrovati a vivere una nuova esperienza di condivisione fraterna con le persone sofferenti, chinandosi, come fece Papa Francesco, su coloro che definì «la carne di Cristo». Durante le giornate il tema pastorale ha preso forma nella coinvolgente partecipazione alle

celebrazioni, agli incontri, alle visite ai luoghi dove nacque e visse Bernadette e alla intensa e silenziosa preghiera innanzi alla grotta di Massabielle. Numerosa ed attenta è stata anche la partecipazione alla Via Crucis, in cui le meditazioni di monsignor Guiscardo Mercati, assistente ecclesiale della Sezione Emilia Romagna, hanno fortemente dato spunto a profonde riflessioni sull'essere oggi cristiani. In un altro incontro non sono mancate le riflessioni sulla figura di San Pio X, il papa santo e patrono dell'Unitalsi, del quale quest'anno ricorre il centenario della morte. Nella serata del 1 ottobre è stato dato spazio ad un momento di gioia e di festa, dove assieme ai grandi nomi dello spettacolo come: Lorena Bianchetti, Ivana Spagna, Sabrina Grazzo (prima ballerina della Scala di Milano) e Andrea Volpintesta (primo ballerino al Teatro Municipale di Rio de Janeiro). Tutti si sono cimentati

alcuni volontari e i giovani del servizio civile, con simpatiche performance. Come ogni anno nella «Città dei progetti», situata in una serie di stand a lato dell'Esplanade, dove l'Associazione ha illustrato e fornito informazioni sulle sue attività più importanti come il servizio di protezione civile. L'esperienza del pellegrinaggio nazionale è stata poi condivisa anche da coloro che dall'Italia hanno potuto seguire le dirette di TV2000 che, oltre al consueto rosario innanzi alla grotta, ha trasmesso anche la processione eucaristica del pomeriggio di mercoledì 1 ottobre e nella serata di giovedì 2 ottobre la processione aus flambeaux. Una esperienza di viaggio il pellegrinaggio Unitalsi, contributo di evangelizzazione che ci ha riportati all'incontro con la Madre di Gesù e madre nostra.

Roberto Bevilacqua



I pellegrini a Lourdes

Riprendono i convegni «Maria Cristina di Savoia»

Riprendono le attività dell'Associazione «Maria Cristina di Savoia». Convegni di cultura, nella nostra città. «Fu per ricordare concretamente questa giovane regina del Regno di Napoli – dice la presidente di Bologna Maria Giuliana Guemelli Puglioli – che nella prima metà del 900 nacquero i «Convegni» (un centinaio oggi in Italia)». L'anno sociale 2014-2015 del Convegno di Bologna si aprirà mercoledì 15. Esso svuola su diversi settori: religioso, culturale (artistico, letterario, musicale), ricreativo con sfondo culturale (gite), nonché alcuni intrattenimenti

conviviali. Le conferenze sono tenute da illustri docenti, e gli incontri si tengono solitamente il martedì pomeriggio, presso la Biblioteca Dore in via del Monte. Questi gli appuntamenti di ottobre. Mercoledì 15 (16.30) messa con don Adriano Pinardi, segue te d'inaugurazione anno sociale all'Hotel Roma (via D'Azeglio 9); martedì 21 (16.30) «Le porte che sbattono», lettura dal Concilio Vaticano II tra Paolo VI e Benedetto XVI (Giampaolo Venturi); martedì 28, gita a Prato per lo spettacolo «Poggio al Caiano per la Villa Medicea. Info: 0515875490, 3282161713.

Sabato alla Beata Vergine Immacolata l'annuale appuntamento in occasione della Giornata mondiale

A presiederlo, il parroco di San Vitale di Reno e nuovo direttore dell'Ufficio diocesano per l'attività missionaria

Missioni, la veglia don Ondedei. «Dobbiamo essere una Chiesa "in uscita" come suggerisce papa Francesco»

DI ROBERTA FESTI

Sarà particolarmente intonata al tema della Giornata missionaria mondiale di quest'anno, che ricorre il 19 ottobre col titolo: «Periferie cuore della missione», la Veglia missionaria diocesana, che sarà celebrata nella chiesa della Beata Vergine Immacolata (via Piero della Francesca 3) sabato 18 alle 21 e sarà presieduta da don Francesco Ondedei, parroco di San Vitale di Reno e nuovo direttore dell'Ufficio diocesano per l'attività missionaria. In occasione della veglia, è rivolto a tutti un invito alla sobrietà, così da offrire con maggiore personale partecipazione quanto si raccoglierà nelle Messe di domenica, a favore delle Pontificie Opere Missionarie. L'88ª Giornata missionaria mondiale sarà infatti in tutte le chiese una giornata di preghiera e offerte, «nella consapevolezza e nell'impegno dell'attenzione al fratello» sottolinea don Ondedei e continua spiegando che «la veglia vivrà momenti particolarmente significativi e, una volta conclusa, prevede la visita a due luoghi della città, divenuti simbolo delle «morti invisibili»: Borgo Panigale, dove 5 anni fa Christina, una prostituta romana di 22 anni, è stata uccisa da un cliente e la zona della Stazione ferroviaria, dove lo scorso dicembre è morto Victor Contin, senzatetto quarantasettenne ucraino. Sarà un modo per sentire l'urgenza della missione ad gentes, per essere Chiesa «in uscita», come suggerisce papa Francesco, con lo stile nuovo di chi vuole veramente portare Cristo a chi non lo conosce o l'ha dimenticato». Nato a Rimini nel 1969, don Ondedei è originario di Pesaro, dove è vissuto fino alla fine del liceo. «Poi – racconta – sono partito da casa e mi sono fermato qui a Bologna,

dove mi sono laureato in Lettere e filosofia, mentre ho svolto moltissimi lavori». In realtà nella vita di don Ondedei, prima del cammino sacerdotale, avvenuto «con lentezza», sono iniziate le esperienze di missione, già dall'età di 20 anni, come quelle con don Tullio Contiero al Cairo, dove conobbe lebbrosi e ospedali psichiatrici, poi in Kenia, Uganda e Mozambico. «La mia vocazione – continua – è

Al termine della preghiera, visita a Borgo Panigale, dove Christina, prostituta romana, è stata uccisa da un cliente e nei pressi della Stazione, dove è morto il senzatetto ucraino Victor

stata abbastanza laboriosa ed ha coinvolto tante persone e luoghi. Sappiamo bene che Dio traccia delle strade ben diritte e, se risultano storte, è perché noi faticiamo a trovare la rampa di collegamento tra il nostro girovagare e quella strada. Alla fine io ho trovato la mia e ci viaggio bene. E sono sicuro che sia il meglio che il Signore potesse donarmi. Per questo sono riconoscente, oltre al Padre celeste, a tante persone e in particolare a don Contiero, a cui devo tantissimo, secondo solo ai miei genitori e a mio fratello». Don Ondedei è stato ordinato nel 2001 dopo un anno di servizio diaconale a Borgo Panigale, dove poi è rimasto altri due anni come cappellano. Nuovamente cappellano a San Severino dal 2003,



PERIFERIE CUORE della MISSIONE
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2014
PREGHIERA E OFFERTE

nel 2007 è stato nominato parroco a San Vitale di Reno. Ha insegnato Religione per otto anni nel liceo paritario San Vincenzo de' Paoli e dal 2012 è consigliere ecclesiale del Centro studi Giuseppe Donati. «Nel nuovo incarico di direzione del Centro per l'attività missionaria – conclude – avrò ancora il sostegno e la collaborazione di don Tarcisio Nardelli, che l'ha retto con

particolare impegno e passione per ben 22 anni. I prossimi progetti di lavoro, oltre alla collaborazione con don Sebastiano Tori, già in atto nella Missione giovani, saranno il lancio del nuovo sito Internet, la partecipazione al prossimo Convegno missionario nazionale a Roma dal 20 al 23 novembre e un viaggio nella missione bolognese di Napanda, a fine anno».

«Musica liturgica on-line», al via il corso dell'Ufficio Cei

Sono aperte (fino al 15) le iscrizioni all'ottava edizione del corso «Musica liturgica on-line», promosso dall'Ufficio liturgico nazionale della Cei, un iniziativa di formazione in modalità «e-learning» rivolta agli animatori musicali delle celebrazioni. Per info e iscrizioni, Ufficio liturgico nazionale della Cei, Circonvallazione Aurelia 50 Roma (tel. 0666398234, fax 0666398281). Per iscriversi inviare entro il 15 ottobre all'indirizzo e-mail uln@chiesacattolica.it il modulo di adesione scaricabile dal sito dell'Ufficio liturgico nazionale (www.chiesacattolica.it/liturgia); accompagnare la domanda con una lettera di presentazione del parroco, che attesti la partecipazione alle attività di animazione musicale della parrocchia o nella diocesi; allegare copia dell'avvenuta versamento di euro 40 (per iscrizione e frequenza annuale). L'evento musicale nella liturgia costituisce una componente essenziale: la celebrazione si costruisce e si esprime infatti anche attraverso il canto e la musica. L'importanza dei momenti canonici e sonori fa sì che essi non possono essere affidati all'improvvisazione, ma devono essere creati e vissuti con consapevolezza. L'«e-learning» è una modalità di formazione estremamente elastica e senza vincoli spazio/temporali: sono gli utenti a decidere quando, dove e come studiare. La didattica viene erogata all'interno di un'aula virtuale, equipaggiata di tutte le funzionalità necessarie alle attività di apprendimento ed interazione coi docenti. Il corso è erogato con approccio misto: il percorso formativo prevede attività on line e un incontro finale in presenza; le attività didattiche si svolgono senza la simultanea presenza del docente e dei corsisti nell'aula virtuale; sono organizzate videoconferenze in diretta Web con docenti ed esperti che è possibile rivedere anche successivamente. Musica liturgica on line si articola in 2 anni: corso base, intermedio e avanzato. L'attività didattica inizia nel mese di novembre e termina il 30 giugno. Al termine di ogni anno è previsto un incontro residenziale di quattro giorni per approfondimenti con i docenti e la discussione dei diversi elaborati.

Festa di santa Teresa di Gesù

Si aprono oggi al Monastero «Cuore immacolato di Maria» delle Carmelitane scalze situato in via Siepelung 51, le celebrazioni per il quinto Centenario della nascita di santa Teresa di Gesù. Il programma prevede questa sera alle 20.30 la prima parte del «Viaggio nel Castello interiore di santa Teresa»: il racconto del cuore di un'umica, evento con proiezione di immagini e con voci recitanti e musica dal vivo (la seconda parte domani sera, sempre alle 20.30). Presentatore, padre Justin Dixon, carmelitano; lettori, Gabriella Canè, Stefano Del Magno, una monaca; chitarrista, don Emanuele Nadalini, Ferdinando Termini; immagini e regia di Laura Baravelli. Martedì 14 invece in serata alle 21 si terrà la «Celebrazione vigilante» presieduta da monsignor Alessandro Benassi, cancelliere arcivescovile. Mercoledì 15, solennità di santa Teresa di Gesù, alle 7 recita delle Lodi, alle 7.30 Messa solenne celebrata da don Davide Righi, della Facoltà teologica dell'Emilia Romagna, alle 17 Secondi Vespri e alle 18 solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal vicario generale monsignor Giovanni Silvagni.

Le Giornate di studio della Fondazione S. Clelia



La Fondazione Santa Clelia Barbieri di Vidiciatico, presieduta da don Giacomo Stagni, assieme alla Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani e con le partnership della Fondazione Emanuela Zanican e dell'Azienda Usf di Bologna, organizzano la decima edizione delle Giornate di studio, quest'anno sul tema del «Prendersi cura degli sconfinamenti: i limiti dei saperi specialistici e la cura delle persone». Il cammino delle Giornate studio, che vedrà una edizione a Bologna il 16 e 17 ottobre e una a Milano il 26 novembre, ha come intento di rivolgersi a persone desiderose di sconfinare tra i saperi e le discipline senza perdere in rigore scientifico e sapienza tecnica. Si tratta infatti di realtà che pongono al centro dell'attenzione la persona – per definizione innanzitutto originale e non categorizzabile – e il suo

contesto, ovvero la comunità familiare; il quartiere; le istituzioni della società civile, il mondo globalizzato. Vari esperti di grande pregio e di indiscussa esperienza si alternano negli appuntamenti formativi proposti, a beneficio di rappresentanti istituzionali, di operatori socio-sanitari, di soggetti esperti in politiche sociali e di cittadini sensibili ai temi della cura, della salute, dell'integrazione. A coordinare le varie sessioni nelle giornate di studio sono chiamati Carlo Beraldo, Franco Riboldi e Fabio Cavicchi, direttore della Fondazione S. Clelia, che sottolinea come nel corso delle giornate di studio si affrontino «tematiche con risvolti sociali che mettano la Persona al centro, trattandole da differenti punti di vista. Professionisti e cittadini sono coinvolti al di fuori dei canoni delle specializzazioni, con l'obiettivo di contribuire a migliorare il

benessere delle persone e della società, riconoscendo che tutte le persone sono portatrici di un sapere unico: le loro esperienze». «Volontà della Fondazione e del suo presidente don Giacomo Stagni, è stata fin da subito» prosegue Cavicchi «non essere soltanto un erogatore di servizi, ma dare vita a queste giornate, intese come un momento di riflessione e sostegno per la comunità». «A partire dal periodo scolastico» afferma Elena Ugolini, preside del Liceo Malpighi e già sottosegretario all'Istruzione, che parteciperà il 16 all'incontro sulla formazione «è necessario che gli insegnanti aiutino a comprendere che le varie discipline evidenziano vari punti di vista di un'unica realtà: mostrando agli studenti questa sintesi si accresce in loro il gusto di imparare».

Il programma
Le Giornate di studio si terranno giovedì 16 e venerdì 17 nell'Oratorio San Filippo Neri (via Manzoni 5). Prima giornata, dalle ore 16: saluti, introduzione e tavola rotonda sul libro «Le vie della formazione». Seconda giornata, sabato 18, inizio 9.15, interventi su lavoro di comunità, incontro dei saperi, spazi pubblici di prossimità. Al dibattito pomeridiano è stato invitato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delrio.

Saverio Gaggioli

Fanin, in un libro una vita tutta fedele a Cristo



Sono ormai passati più di sessant'anni dall'assassinio di Giuseppe Fanin. Il dalla chiusura del processo diocesano per la sua canonizzazione: nove dalla pubblicazione dell'ultimo volume sulla sua vicenda, a firma di don Filippo Gasparini, che tanto ne conosceva la persona avendone curato la citata causa diocesana. Venerdì 17 a San Giovanni in Persiceto nella Sala consiliare del Palazzo del Municipio (Corso Italia) alle 20.30 verrà presentata la seconda edizione del libro «Giuseppe Fanin fedele a Cristo». Ci saranno Giorgio Stupazzoni, docente emerito dell'Università di Bologna e Vera Negri Zamagni, docente di Economia sempre all'Alma Mater, a fare gli onori di casa. A moderare Luca Orsi, giornalista de «Il Resto del Carlino». «Ci è parso interessante riproporre il volume che ricordo Fanin - spiega Stupazzoni - Fresco dell'af-

fetto provato per il protagonista, ha il pregio di non disperdersi, di rimanere con lo sguardo puntato su di lui, la sua fede e la sua disponibilità cristiana». Fortemente impegnato nelle lotte sindacali agrarie del secondo dopoguerra quale segretario provinciale bolognese delle Acli-terra, Fanin, che stava creando una forte adesione attorno al sindacato cattolico in un'area di tradizionale componente ostile, venne più volte a scontrarsi con esponenti di altri sindacati a causa di una differente visione delle proposte contrattuali. La sera del 4 novembre 1948 Fanin venne aggredito da tre militanti del Pci mentre rientrava a casa in bicicletta recando il Rosario, e fu ridotto in fin di vita a colpi di bastone. I soccorsi furono inutili e morì senza riprendere conoscenza. Il 24 novembre, il segretario della sezione Pci di San Giovanni in Persiceto, Gino

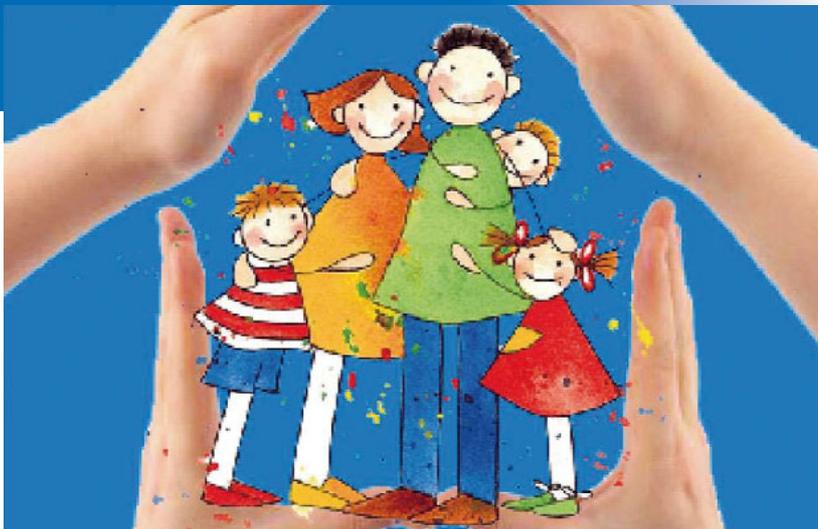
Bonfiglioli, si costituì nella locale caserma dei Carabinieri, confessando di essere il mandante dell'omicidio e comunicando i nominativi dei tre esecutori, Enrico Lanzarini, Renato Evangelisti e Indrio Morisi. «Importante - prosegue Stupazzoni - è stato il rispetto degli estensori del libro (tuttora anonimi, ma non sconosciuti) che ne hanno redatta una seconda edizione, completamente riveduta, come si sono premuniti di far sapere all'interno. Un'opera che seppur elaborata a poco tempo dai tragici fatti (la prima edizione è stata stampata ventitré giorni dopo l'omicidio), deve proprio alla rielaborazione la sua maturazione. Quello che manca al volume originale è stato aggiunto nella seconda edizione, con interventi su quel periodo storico, sulla visione cristiana del lavoro e del rapporto tra lavoratori e datori di lavoro». (C.D.O.)

Distretti regionali, cresce l'export

Ha chiuso con una crescita del 5,8% nel secondo trimestre 2014 l'export dei distretti dell'Emilia Romagna, in accelerazione rispetto ai mesi precedenti con una dinamica migliore rispetto a quella dei distretti italiani (+3,1%). I 17 su 19 hanno chiuso il trimestre in positivo, sostenuti ancora una volta dai brillanti risultati dei due distretti principali per valori esportati: le piastrelle di Sassuolo (+7,9%) e le macchine per l'imballaggio di Bologna (+4,3%). Sono questi i principali dati del «Monitor dei distretti industriali dell'Emilia Romagna» curato dal Servizio studi e ricerche di Intesa Sanpaolo per Carisbo, Cariromagna e Banca Monte Parma. «L'export dei distretti regionali è cresciuto più del manifatturiero», commenta Adriano Maestri, direttore regionale di Intesa Sanpaolo - confermandosi realtà fortemente internazionalizzate, dinamiche e competitive anche rispetto ai competitor internazionali. Spicca infatti la miglior performance dei distretti dell'Emilia Romagna anche rispetto ai principali Paesi europei: Germania e Francia». (C.D.O.)

A colloquio con Pietro Moggi, il rieletto presidente del Forum regionale delle associazioni familiari

Regione, la strada per aiutare la famiglia



DI FEDERICA GIERI

«**M**i chiede se l'Emilia Romagna sia una regione family friendly? Le premesse per esserlo ci sarebbero, ma bisogna che le istituzioni ci credano di più». Così Pietro Moggi, presidente riconfermato alla guida del Forum regionale delle Associazioni familiari. Che strada si deve percorrere? Quella di credere nell'identità della famiglia e nel viverla fino in fondo con coerenza e forza di testimonianza. Ci sono sicuramente tantissime difficoltà, ma bisogna trovare le alleanze per resistere e farsi forza. Per questo le famiglie devono mettersi assieme, costruire una rete di famiglie solidali per custodire e trasmettere il loro ideale, anche in un mondo ostile. Lei è stato riconfermato presidente, un bi-

lancio del suo precedente mandato? Abbiamo cercato di portare avanti un dialogo con le istituzioni regionali, con qualche riscontro sul fronte del welfare e qualche spiraglio su quello della sanità. È nato il Forum provinciale a Bologna. C'è una provincia più amica della famiglia di un'altra? Un paio di anni fa avrei risposto subito: Parma. Oggi non saprei, anche perché Bologna non sta dando un bell'esempio, con quanto è successo domenica scorsa alle «Sentinelle in piedi» e con la posizione assunta dal suo Sindaco sul riconoscimento come matrimonio di qualsiasi unione di coppia... Quali provvedimenti occorre prendere per rendere l'Emilia Romagna amica della famiglia? In vista delle elezioni regionali, stiamo

elaborando delle proposte da presentare ai candidati. Ad esempio: dare concretezza al riconoscimento e alla valorizzazione della famiglia, come bene sociale primario per l'intera comunità regionale in attuazione del dettato costituzionale e dello statuto regionale (art. 9); prevedere specifiche misure economiche per agevolare la formazione e la vita delle famiglie, con particolare attenzione alle famiglie numerose; elaborare scelte che portino ad un «fisco regionale a misura di famiglia»; introdurre il principio della Valutazione di Impatto Familiare e arrivare alla formulazione di una legge quadro regionale sulla famiglia che vincoli la legislazione a tener conto dell'istituto familiare e ne indichi le modalità, sempre in riferimento all'art. 29 della Costituzione e all'art. 9 dello Statuto regionale.

Nella foto a sinistra la sede della Regione Emilia Romagna. Qui sotto Pietro Moggi, presidente del Forum Regionale



la notizia

Le nuove cariche dopo le elezioni

Il Forum Regionale delle Associazioni Familiari ha rinnovato il proprio esecutivo per il triennio 2014-2017: alla presidenza è stato riconfermato Pietro Moggi, mentre i vice-presidenti sono Antonella Diegoli e Alfredo Galbani e segretario-tesoriere Maria Maddalena Faccioli. Particolari deleghe sono state assegnate a Vito Patrono e Anna Tedesco per i rapporti con le Istituzioni a livello regionale. Mentre Antonella Diegoli e Fabio Bertolini avranno la delega per i Rapporti con le Associazioni aderenti e con i forum territoriali. Obiettivo del Forum, portare all'attenzione del dibattito culturale e politico la famiglia come soggetto sociale, in linea con il dettato costituzionale. È nella famiglia che si formano i cittadini di domani ed è la qualità della vita familiare che determina la qualità della vita della società.

lutto

Sono svolti mercoledì scorso, nella chiesa dei Santi Bartolomeo e Gaetano di Strada Maggiore, i funerali di Giacomo Venturi, per otto anni vicepresidente della Provincia di Bologna, morto il 4 ottobre scorso all'età di 45 anni. La celebrazione eucaristica è stata presieduta dal vicario generale monsignor Giovanni Silvagni. A tenere l'omelia è stato il parroco dei Santi Bartolomeo e Gaetano monsignor Stefano Ottani a partire dalle letture della liturgia del giorno, «parola - ha detto - che, illuminando ogni giorno dell'anno, è capace di dare senso ad ogni momento

della vita e della morte». Riferendosi alla pagina del vangelo di Luca che riportava la domanda del discepolo: «Signore, insegnaci a pregare», monsignor Ottani ha ricordato di avere conosciuto Giacomo Venturi durante una Messa a cui partecipava in veste istituzionale, e di averlo notato perché non solo assisteva con rispetto, ma partecipava personalmente alla preghiera. «Ora è lui che si rivolge al Signore - ha concluso - con la stessa richiesta, e che viene esaudito con l'insegnamento non più del Padre nostro, viatico del nostro pellegrinaggio terreno, ma con il Glo-

ria nei secoli dei secoli». «La tua morte, Giacomo - ha detto nell'orazione funebre la presidente della Provincia Beatrice Draghetti - sul campo del dovere quotidiano, della passione per la cosa pubblica, della ricchezza dei legami e dei rapporti istituzionali e amicali ce la porteremo dietro non solo come peso che stringe il cuore, ma anche e soprattutto come impegno a cercare di stare sempre dalla parte delle cose che hanno veramente valore, di ciò che è dignitoso, di ciò che riesce a farci migliori e costruttori esclusivamente di prospettive buone».

La scomparsa di Giacomo Venturi

Premio Po al coraggio contro la schiavitù delle donne



Isoke Akpitanyi, la nigeriana alla quale è stato assegnato quest'anno il Premio internazionale «Daniele Po»

Alla giovane nigeriana Isoke Akpitanyi il riconoscimento assegnato a chi si prodiga per i diritti umani e la pace

E' andato a Isoke Akpitanyi l'ottavo premio internazionale «Daniele Po», la cerimonia si è svolta ieri a Palazzo d'Accursio. Il Premio internazionale Daniele Po è stato istituito per volontà di Nedda e Fortunato Po, fondatori dell'associazione onlus «Le Case degli Angeli di Daniele nel mondo», per onorare la memoria del figlio attraverso un riconoscimento, anche oneroso, a un personaggio che, a livello nazionale o internazionale, si sia particolarmente distinto nella difesa dei diritti umani e nell'esaltazione di tutti quei valori che concorrono alla realizzazione di una civiltà di pace. Isoke ha una storia straordinaria e terribile allo stesso tempo. Isoke Akpitanyi è una ragazza nigeriana arrivata nel 2000 in Italia con il sogno di trovare un lavoro e una vita migliore. Invece, come troppo

spesso accade, le cose sono andate diversamente: resa schiava dalla mafia nigeriana e italiana, è costretta a prostituirsi. Dopo essere riuscita a liberarsi dall'oppressione, ha scelto di aiutare le altre decine di migliaia di ragazze nigeriane schiavizzate in Italia avviando il progetto «La ragazza di Benin City», divenuto ormai un'associazione. Nel libro «Le ragazze di Benin City», di cui è coautrice, racconta la sventura di 50 ragazze nigeriane che hanno subito le sue stesse violenze. «Io sentivo di dover fare qualcosa per aiutare mia mamma, rimasta sola a preoccuparsi di tanti figli. Nella maggior parte dei casi, invece - ha raccontato Isoke - la famiglia sacrifica una figlia, più o meno consapevole di cosa andrà a fare. Chiamata povertà, ignoranza... ma così stanno le cose». «Io ho detto basta - continua - ho cercato

l'aiuto di servizi sociali accreditati e finanziati, ma nessuno mi ha aiutata, respinta perché non sapevo neppure chi è che cosa denunciare. Da sola ho affrontato i trafficanti che mi hanno quasi uccisa. Sono scappata, ho trovato un rifugio da Claudio Magnabosco, il mio compagno, e da allora, insieme, cerchiamo di dare una risposta a chi non la trova, in modo autofinanziato e indipendente da leggi, associazioni, enti e istituzioni. Da allora abbiamo dato sostegno a casa nostra a più di cento ragazze. In rete, con altre ex vittime o con persone che come noi offrono accoglienza, ne abbiamo sostenute migliaia». Una vittima della tratta degli esseri umani che oggi dà speranza a tante altre persone che vogliono fuggire da questa atroce realtà.

Caterina Dall'Olio

Rese schiava dalla mafia nigeriana e italiana, Isoke è stata costretta a prostituirsi; ma dopo essersi liberata, ha scelto di aiutare le altre migliaia di ragazze nigeriane schiavizzate in Italia, col progetto «La ragazza di Benin City».

Taccuino artistico e musicale

La Royal Opera House al cinema

A ssistere agli spettacoli più belli di uno dei più prestigiosi teatri londinesi, la Royal Opera House, seduti comodamente in un cinema. Si può fare, grazie all'iniziativa di Q-mi agenzia che sfrutta il progresso tecnologico per portare la musica al cinema. La «stazione cinematografica» della Royal Opera House apre con il capolavoro del balletto Manon, toccante storia d'amore interpretata da Marianela Núñez nel ruolo principale e Federico Bonelli nel ruolo del suo amante Des Grieux. Manon è considerato uno dei ruoli più impegnativi del repertorio del Royal Ballet, carico di innocenza, bellezza e coraggio. Il personaggio di Manon è stato descritto così dallo stesso MacMillan: «Non tanto impaurita dall'essere povera quanto dal doverci vergognare di essere povera». Manon sarà al cinema The Space, Viale Europa, giovedì 16, ore 20.15. Manon, che sarà trasmesso al cinema in diretta dal palco di Covent Garden, è il primo titolo di una stagione che prevede i due foscari (27 novembre), L'elisir d'amore (26 novembre) e Alice nel Paese delle meraviglie (16 dicembre).

I l Festival di Musica da Camera - Castello di Bentivoglio, giunto alla sua 18ª edizione, oggi, ore 18, propone un concerto con Danilo Rossi e l'Orchestra del Conservatorio della Svizzera Italiana. Mercoledì 15, ore 17, nella Sala Tassinari di Palazzo d'Accursio (Piazza Maggiore 6) in occasione della rassegna «Amelia Ars 1898-1903: decorazione d'interni, Arts & Crafts, design», Francesca Castellani, Università IUAV, Venezia, terrà una conferenza su «Dal concorso di Padova alla Biennale di Venezia: fortune (e sfortune) di Amelia Ars in Veneto al passaggio di secolo». Non tutti sanno che al concorso per la decorazione pittorica della Basilica di Sant'Antonio di Padova bandito spira ancora 1897 vinse all'unanimità il progetto firmato da Alfonso Rubbiani, Edoardo Collamarini e Achille Casanova. È un esito prestigioso e quasi scontato per il gruppo che Camillo Boito - artefice del cantiere padovano e membro della giuria - aveva appena consacrato come avanguardia dell'«ornamento floreale» e del «Nuovo Stile» italiano sulle pagine di «Arte italiana decorativa e industriale». Ingresso gratuito.

Inesauribile negli appuntamenti è San Giacomo Festival. Sempre nell'Oratorio Santa Cecilia, oggi, ore 18, suona il Trio Banchieri (Ivano Melato, flauto; Marco Mascellani, oboe; Roberto Bonato, pianoforte); musiche di Vivaldi, Salieri e Mozart. Domani, ore 21, «Inseguendo un'ombra», Emilia Giuliana - Guglielmi, con Nicoletta Gonalone, voce recitante, e Federica Artuso, chitarra. Emilia era figlia di Mauro Giuliani, chitarrista-compositore fra i più grandi di tutti i tempi. Giovedì ore 18, musiche di Bach, con Fabrizio Longo, violino barocco, e Riccardo Morini, clavicembalo. Venerdì, ore 21, il duo Mirella Golinelli, soprano, e Letizia Venturi, pianoforte, esegue musiche di Antonio Vivaldi. Sempre alla musica antica è dedicato, sabato, ore 18, l'appuntamento «Touch me lightly», con Fabrizio Lepri, viola da gamba. Sabato 18, ore 17.15, al Museo della musica, in Strada Maggiore, pomeriggio dedicato a Laura Betti, cantante e attrice di cinema e di teatro, con Ilaria Mancino, canto, voce recitante; Edoardo Maraffa, sassofoni; David Sarnelli, organetto, e Francesca Lico, pianoforte. Dalle 16.30 afternoon tea room a cura di «Giardino delle camelle». (C.S.)

Villa Mazzacorati, pianoforte a sei mani

V enedì 17, ore 20.30, il Trio pianistico di Bologna, nel settecentesco teatrino di Villa Mazzacorati, via Toscana 19, presenta un programma di musiche per pianoforte a sei mani. In programma musiche di Czerny, Rachmaninov, Schubert e altri. Il Trio composto da Silvia Orlandi, Alberto Spinelli e Antonella Vegetti è di recentissima costituzione. I tre musicisti avevano frequentato la stessa classe delle scuole medie del Conservatorio



Martini negli anni Settanta. Poi si sono persi di vista. Nel 2012 quella classe, quasi al completo, si è ritrovata per una cena con l'aiuto di Facebook. Da qui è nata la voglia di suonare insieme ed è così nato il Trio Pianistico di Bologna. Il Trio si propone di alternare composizioni celeberrime e brani meno noti. Nella seconda parte Romanze da Camera-Salotto con baritono Alessandro Busi, pianista Dragan Babic, Presenta Giacomo Bizzini. Per info e prenotazione tel. 051 6235780 - 333 7339729.

Presentate le proposte del Centro studi
"Dies Domini" per l'architettura sacra e la città
della Fondazione Giacomo Leraro

Nella foto a fianco l'esterno della Villa Mazzacorati

L'architettura delle «case» di Dio

DI LUCA TENTORI

Quattro corsi e un seminario internazionale. È questo il ricco programma dei prossimi mesi messo in campo dal «Centro studi "Dies Domini" per l'architettura sacra e la città» della Fondazione Leraro. A presentare gli eventi, che saranno tutti riconosciuti come crediti formativi per i corsi di aggiornamento per ingegneri e architetti, la direttrice del Centro studi, Claudia Manenti: «Abbiamo cercato di andare incontro alle

«Siamo andati incontro alle esigenze non solo dei professionisti - spiega la direttrice della struttura Claudia Manenti - ma anche di quanti vogliono approfondire i nostri specifici argomenti»

esigenze e richieste dei nostri utenti, che non sono solamente professionisti, ma anche quanti vogliono approfondire gli argomenti che sono il nostro specifico come per esempio l'architettura e l'arte dei luoghi di culto cristiani». Il primo corso che partirà a fine ottobre è incentrato sul miglioramento antismico delle chiese storiche guidato da Claudia Manenti e Giovanni Cangini con quattro giornate intensive. Il secondo corso invece, tra gennaio e febbraio del 2015, verterà sul rilievo dell'architettura storica. Il progetto intende fornire un'ampia panoramica delle attuali tecniche e strumentazioni per il rilievo architettonico (diretto, strumentale, fotografico) idonea ad affrontare il compito di rilevare gli edifici ecclesiali storici. Il terzo corso ha lo scopo di fornire gli strumenti operativi, sia dal punto di vista tecnologico che metodologico, per l'utilizzazione nei casi di restauro delle tecniche fotografometriche integrate al rilievo strumentale/diretto. Il fine è quello di dare degli strumenti di conoscenza teorica che siano di concreto supporto al lavoro professionale. Si mostreranno i funzionamenti delle strumentazioni idonee ad ogni tipo di situazione e si daranno indicazioni circa l'utilizzo di software gratuiti. La fotografia sarà introdotta come mezzo finalizzato alla conoscenza dell'oggetto, per la registrazione del colore e

del suo stato di degrado, e verranno forniti cenni sui principi di base di fotogrammetria, elementi di fotografia digitale, rilievo strumentale, Laser scanner 3D e di image reconstruction 3D. «Introduzione all'architettura delle chiese» è invece il titolo del terzo corso costituito da quattro incontri di due ore ciascuno. «Non è un percorso esaustivo su tutti gli aspetti - spiega ancora Claudia Manenti - ma vuole essere un'apertura di dialogo con quanti frequentano le chiese o comunque sono interessati a conoscerne in maniera più approfondita quelli che sono gli aspetti simbolici, liturgici e architettonici». L'ultimo incontro, infine, prevede due giornate pensate per l'approfondimento sull'illuminazione e sull'acustica ed è rivolto sia a professionisti ma anche a parroci o quanti sono interessati a queste tematiche. Il corso intende fornire una conoscenza tecnica specifica delle modalità corrette di progettazione e di inserimento all'interno dell'edificio sacro cristiano, dei sistemi di illuminazione e di acustica. Due moduli distinti tratteranno i due argomenti, fornendo indicazioni culturali e tecniche in merito al corretto rapporto tra tecnologie di illuminazione e di acustica e spazio ecclesiale. Il 20 marzo invece un seminario internazionale, aperto a tutti, sul tema «Architettura e liturgia tra norma e progetto». Numerose sono le attività del Centro studi rintracciabili sul sito www.centrostudi.fondazionelelaro.it come la visita guidata «Appuntamenti con l'architettura sacra di Bologna» che ha visto ieri mattina la partecipazione di quasi un centinaio di persone nelle chiese di Madonna del Ponte delle Lame, San Giuseppe di Galliera, Santi Cosma e Damiano.

in agenda

Al via corso di miglioramento sismico

Scadranno martedì prossimo le iscrizioni al primo corso di formazione professionale del «Centro studi per l'architettura sacra e la città» sul tema «Miglioramento antismico e ripristino post-sisma delle chiese storiche». Il percorso è articolato in 4 giornate di otto ore a partire da venerdì 24 ottobre. Il corso intende fornire conoscenze specifiche in merito alla progettazione di opere di miglioramento antismico e di ripristino degli edifici danneggiati dagli eventi sismici, particolarmente incentrate sulle caratteristiche e necessità degli edifici ecclesiali. Interviene nelle strutture delle chiese storiche richiede una specifica formazione che coniughi gli aspetti di conoscenza tecnica con un sapere proprio di quelle che sono le caratteristiche specifiche dell'edificio ecclesiale. Info: Centro Studi per l'architettura sacra e la città, via Riva di Reno 57 - Bologna; tel.051-6566287; corsi.centrostudi@fondazionelelaro.it; www.centrostudi.fondazionelelaro.it



La chiesa di Poggio Renatico dopo il sisma

Misericordia, dalla Svezia la St Maria Kyrkokör Helsingborg

Nella chiesa venerdì sera il concerto del famoso coro che normalmente canta nella Messa solenne di Helsingborg. La chiesa di Santa Maria è la più grande e antica della città svedese e vanta una tradizione di musica sacra molto importante e conosciuta in tutta l'Europa. Il repertorio del coro è prevalentemente di musica classica sacra

Venerdì 17, ore 20.45, nella chiesa Santa Maria della Misericordia, Piazza di Porta Castiglione 4, si terrà un concerto vocale del St Maria Kyrkokör Helsingborg (Svezia), diretto da Mats Hultkvist. In programma musiche di Dietrich Buxtehude, Torsten Nilsson, Mats Hultkvist. Il St Maria Kyrkokör è uno dei diversi cori della parrocchia di Saint Maria a Helsingborg. Questo è il coro che normalmente canta nella Messa solenne di Helsingborg. La chiesa di St Maria è la più grande e antica della città di Helsingborg. La sua tradizione musicale è molto importante. Fra i diversi organismi che qui hanno prestato servizio ci sono anche Dieterich Buxtehude e Torsten Nilsson. Il repertorio del coro è prevalentemente di musica classica sacra di diversi periodi. Mats Hultkvist, nato nel 1960, è qui organista dal 1985. Ha studiato organo, direzione di coro e direzione

orchestrale e composizione al College of Music in Malmö, dove, in diversi periodi, ha anche insegnato organo (repertorio e improvvisazione). Il programma fa parte delle diverse iniziative promosse dalla parrocchia che vanta un importante organo costruito quasi 400 anni fa dall'organaro don Vincenzo Faletti di Cremona, racchiuso nella splendida cassa intagliata da Mattia Cossich nel 1626. Ingresso libero. Il programma della serata prevede l'esecuzione di musiche di Daniel Olson, Otto Olsson, («Veni Sancte Spiritus»), Sven-Erik Johansson, Gunnar de Frumerie («Il Signore è il mio pastore»), Uno Sandén, Sven-Eric Bäck, Dieterich Buxtehude («Toccata in Fa maggiore»), Joseph Eriksson, Torsten Nilsson («Preghiamo il Signore», «Hosanna»), Anders Ohrwall, Mats Hultkvist («Il Signore della vita è qui»), Johannes Johansson e Oskar Lindberg.

Centro Donati

Al Lumière parte «CinemAfrica»

«CinemAfrica», rassegna di film dall'Africa e sull'Africa a cura dell'associazione Centro studi Donati si svolgerà dal 17 al 19 ottobre, al Cinema Lumière, Piazzetta Pasolini. Il programma prevede 6 pellicole. Anzitutto il documentario «Nelson Mandela: the myth and me», seguito da una commedia, «O grande Kilop», ambientata ai tempi della dominazione portoghese in Angola. Quest'anno, ricorrendo il ventesimo anniversario del genocidio in Rwanda, non poteva mancare un film legato a questo: «Munyarangabo». «War Witch» ci porta invece nel cuore di una guerra combattuta dai bambini. Poi il commovente e intenso «Life, above all», una storia di malattia e superstita in Sudafrica. Infine il documentario «The Square», sui fatti accaduti in Egitto tra il 2011 e il 2013 durante la «primavera araba». Alcuni dei film in programma saranno replicati domenica 19. Info: www.centrostudionati.org

Il Quartetto Meccorre all'Oratorio San Filippo Neri

Per la rassegna «Il nuovo l'Antico», mercoledì 15, ore 20.30, nell'Oratorio San Filippo Neri, il Quartetto Meccorre eseguirà musiche d'autori polacchi o legati alla Polonia, anche seguendo insospettabili legami. Cosa accomuna Karol Szymanowski (Quartetto per archi n. 2 op. 56), Claude Debussy, Quartetto per archi in sol minore op. 10 e Witold Lutosławski, Quartetto per archi verrà evidenziato nel corso del concerto. In fondo, hanno detto i promotori dell'iniziativa, dal pianismo chopiniano discende, attraverso Debussy, il pianismo luminescente di Szymanowski.



Il quartetto Meccorre

Lutosławski è al centro della musica polacca novecentesca; dopo le premesse neoclassiche si è accostato alla neovanguardia europea piegando la ricerca seriale ad un incanto melodico-imbriaco. Chi meglio del Quartetto Meccorre avrebbe potuto interpretare questo programma? Un quartetto di giovani musicisti polacchi, perfezionisti a Berlino e, dal 2007, uno dei più interessanti quartetti in attività a livello internazionale. Nel 2011 la formazione è stata finalista alla nona edizione del Premio Paolo Borciani e nel 2010 aveva ottenuto il primo premio al Concorso Internazionale di Musica da Camera di Weiden e nel 2009 il primo premio

al concorso Max Reger di Sondershausen. Il loro profilo artistico si è andato delineando attraverso incontri e periodi di studio con i membri del Quartetto Alban Berg, del Quartetto Casals, del Kuss Quartet, e con Peter Cropper del Lindsay Quartet. Un importante momento per la loro formazione artistica, sono stati gli incontri con il pianista Alfred Brendel sui quartetti di Beethoven. Il Quartetto sta ricevendo il sostegno del Ministero della Cultura Polacca all'interno del progetto «Young Poland». Grazie a quest'aiuto, il Meccorre ha la possibilità di portare a termine una delle sue finalità: portare la musica da camera in ambienti nei quali esistono delle oggettive difficoltà di fruizione, come negli ospedali e in altri luoghi nei quali difficilmente il messaggio cameristico può entrare.

Chiara Sirk

Un quartetto di giovani musicisti polacchi, cresciuti a Berlino e, dal 2007, uno dei più interessanti quartetti in attività a livello internazionale. Nel 2010 vinsero il primo premio al Concorso Internazionale di Musica da Camera di Weiden



Sopra, la chiesa di San Lorenzo a Cento, dove si terranno i principali momenti della Missione; qui accanto, il logo della Missione stessa



Cento, ieri con il vicario al via le missioni La Parola di Dio al centro della riflessione

Ieri a Cento il vicario generale monsignor Giovanni Silvagni ha aperto con una solenne celebrazione le «Missioni al popolo». «La parola di Dio cerca casa» è il tema su cui, fino al 26 ottobre, padri e suore domenicane coinvolgeranno le comunità parrocchiali di Cento, San Biagio, San Pietro, Penzale e il santuario della Rocca. Durante le missioni ci si riunirà nei «Centri di ascolto della Parola di Dio», che si terranno nelle case e nei luoghi pubblici tutte le sere, dal lunedì al venerdì alle 21. Inoltre i missionari visiteranno le famiglie e gli ammalati e saranno presenti nel «Gazebo dell'incontro», allestito in Piazza Guercino, per incontrare, parlare e confrontarsi con tutti coloro che lo desiderano. I momenti di preghiera prevedono: «10 minuti con Gesù», la preghiera del mattino dal lunedì al venerdì nelle chiese di San Lorenzo e di Penzale alle 7.15 per i ragazzi delle Medie e alle 7.45 per i fanciulli delle Elementari; i catechesi alle 17 per i fanciulli delle Elementari nelle chiese di San Lorenzo e di Penzale, alle 17.45 per i ragazzi delle Medie e alle 19 per i ragazzi delle Superiori (da martedì 14) nella chiesa

di San Lorenzo. I padri domenicani predicheranno nelle Messe festive nelle chiese di San Lorenzo, San Giovanni Bosco e Penzale, nel monastero agostiniano e nel santuario della Rocca e nelle Messe feriali, anche nelle chiese della Maddalena e di San Pietro. Inoltre, per tutto il periodo della missione, adozione eucaristica continua, tutti i giorni, dalle 7 alle 22 nel monastero agostiniano «Corpus Domini» confessioni nella chiesa di San Lorenzo e al santuario della Rocca. Si segnalano, nella prima settimana, due incontri: domani la conferenza su: «Le trappole inattese di internet e social network», guidata da Paolo Attivissimo, consulente informatico, che si dividerà in due momenti: alle 18 riservato solo a giovani e adolescenti, dal titolo «Adolescenti in rete: insidie e rischi del mondo virtuale», e alle 21 riservato solo a genitori e adulti intitolato: «Come proteggere i nostri figli dai pericoli che incontrano su internet», e sabato 18 alle 19 nella chiesa provvisoria di Penzale, un incontro con tutti gli operatori pastorali, seguito da una cena a buffet nei locali della parrocchia e un concerto di canti gospel. (R.F.)

Santissima Trinità, concerto dei «Minorock»

Ottobre in festa nella parrocchia della Santissima Trinità. Con musica, arte e preghiera ci si prepara alla festa del Cuore Immacolato di Maria, dal 16 al 18 ottobre. Un programma ricco di momenti, non solo spirituali. Quest'anno un'attenzione particolare sarà dedicata ai giovani, anche in vista della Missione che si terrà in novembre. Sabato 18, alle 21, nell'auditorium «Benedetto XIV» (via de' Buttieri 3) concerto live dei «Minorock», christian rock band nata nella Pastorale giovanile della diocesi di Mantova. «Scelgo te è il titolo di uno dei loro ultimi singoli e anche della serata». «Un rock che parla di fede», commenta Alessandro Pettazoni, membro del Consiglio pastorale — Su proposta del parroco, don Vittorio Zolobi, abbiamo deciso di accompagnare la festa con una manifestazione culturale e spirituale. È importante che vivano questo momento di spiritualità anche con iniziative che li avvicinino alla Chiesa». Questo gruppo parla di Gesù, proponendo temi forti con un linguaggio e strumenti che colpiscono. (E.G.F.)



A destra, il complesso dei «Minorock»

Pubblichiamo uno stralcio dell'omelia del vescovo ausiliare emerito nella Messa per il 60° della morte dello statista trentino

De Gasperi, il vero laico cristiano



Alcide De Gasperi in una foto d'epoca

DI ERNESTO VECCHI *

Se consideriamo l'esito finale dell'esperienza umana di De Gasperi, cerchiamo constatare che egli ha annunciato il Vangelo, attraverso l'esemplare coerenza tra fede e vita personale, familiare e politica. Ha dato il meglio di sé senza riserve in vari ambiti: nella ricostruzione dell'Italia; nella scelta strategica dell'Alleanza atlantica come garanzia di pace e libertà e via d'accesso a quello sviluppo, che ha raggiunto il vertice nel «boom» economico;

«Aveva bene assimilato la persuasione che la religione non può limitarsi all'ambito privato — ha spiegato monsignor Vecchi — Egli lega la democrazia alla giustizia sociale»

nel porre le basi dell'unità europea, come espressione della sua vocazione «cattolica». De Gasperi nella ricerca del bene comune del popolo italiano ha espresso la linea della vera laicità, che proprio nel Vangelo ha le sue radici, contro il clericalismo, da un lato, e il laicismo — oggi imperante — dall'altro. Aveva bene assimilato la persuasione che la religione non può limitarsi all'ambito privato, senza alcuna influenza sulla vita sociale. Egli lega la libertà politica alla libertà economica, la democrazia alla giustizia sociale, senza la quale ci sarebbe solo una democrazia formale. Reagisce al fatalismo determinista, che si rassegna di fronte al fatto compiuto in campo economico e organizzativo. Come non accetta l'idea di certi cattolici che pensano solo ad un ruolo di moderazione delle soluzioni estreme. Il vero cardine della politica sociale di De Gasperi sarà la «libertà spirituale» come presupposto della «libertà politica», vista come opportunità per vivere lo sviluppo economico e sociale nella vera solidarietà. Ciò che il credente deve fare non è diluire il Vangelo nelle ideologie, ma viverlo personalmente: i principi del Vangelo non sono un fatto privato, ma dal privato, col metodo democratico, devono essere proposti alla società, perché esca dal labirinto in cui l'ha rinchiusa l'ideologia del progresso accelerato e ad ogni costo. Giovanni Paolo II,

in occasione delle celebrazioni per il centenario della nascita di De Gasperi, ha voluto rendere omaggio alla fisionomia spirituale dell'uomo e dello statista, con particolare attenzione ad alcune costanti: la continua ispirazione della fede, il senso autentico dell'autorità, come servizio al bene comune, la testimonianza del credente nell'amministrare la cosa pubblica. Ma il Papa mette soprattutto a evidenza la sua passione per l'ideale europeo. Oggi nel vecchio continente si vedono «lucci» e «ombre»: da un lato, in un contesto politico e istituzionale democratico, si sono ottenuti grandi risultati sotto il profilo scientifico e tecnico, sociale ed economico; dall'altro, aumenta l'egoismo personale, prospera l'assolutizzazione della libertà dei singoli, si diffonde l'ateismo pratico e il materialismo volgare. L'Europa di fronte al mondo «mediano», rappresenta la tradizione storica, in particolare quella cristiana e, più in generale, la memoria di quella «cultura», intrisa di scienza e diritti dell'uomo, diventata ormai patrimonio dell'umanità; nei confronti della società post-moderna, invece, sembra si presenti sincretizzata e disancorata dalle sue radici, e quindi, aperta acriticamente ad ogni forma di cultura o pseudocultura. Da qui nasce l'esigenza di reinvestire l'eredità spirituale e politica di De Gasperi: un'eredità di fede, a livello personale e familiare; di cultura: basata sulla coltivazione delle risorse umane integrali, sulla base delle proprietà trascendentali dell'essere: un'eredità di unità: capace di respingere ogni forma di intolleranza razziale, ma capace di salvaguardare i valori locali come espressione della cultura di base, l'unico capace di dare un volto umano alla globalizzazione.

* Vescovo ausiliare emerito

Diocesi, prosegue il censimento degli archivi parrocchiali

Svolto in accordo con la Sovrintendenza regionale, risponde a diverse necessità: valutare lo stato di conservazione e di ordinamento degli archivi, la loro collocazione, la loro consistenza. Ancorché limitati, essi tramandano non di rado una preziosa documentazione di storia ecclesiale e locale

Si è concluso recentemente il censimento degli archivi parrocchiali del vicariato dell'Alto Reno. Mentre prosegue il censimento nel vicariato di Bazzano, sarà la volta ora del vicariato di Sasso Marconi. Era dall'episcopato del cardinal Lercaro che non veniva promossa un'iniziativa del genere. Allora si trattò di un rilevamento affidato ai parroci stessi. Questa volta se ne occupa direttamente il personale dell'Archivio generale arcivescovile. Il censimento, svolto in accordo con la Sovrintendenza regionale, che collaborerà presto, occupandosi soprattutto delle zone terremotate, risponde a diverse necessità: valutare lo stato di conservazione e di ordinamento degli archivi, la loro collocazione, la loro consistenza. Il nuovo riassetto geografico e istituzionale delle parrocchie, in seguito a soppressioni, accorpamenti, creazione di zone pastorali affidate alla cura di un unico pastore, rende urgente un ripensamento e un

monitoraggio relativo agli archivi parrocchiali, che, ancorché limitati, tramandano non di rado una preziosissima documentazione di storia ecclesiale e locale, e costituiscono le unità fondamentali di un inestimabile patrimonio documentario della nostra diocesi, che non può essere disperso. Una volta effettuato il censimento, zona per zona, la diocesi avrà un quadro sufficientemente chiaro per valutare eventuali interventi, che potranno interessare sia l'ordinamento e la fruibilità dei fondi da parte degli studiosi, sia la loro più idonea collocazione. Parallelamente al censimento, nei prossimi mesi l'Archivio arcivescovile intende promuovere alcune iniziative formative per mettere a disposizione dei parroci e dei volontari parrocchiali alcune competenze fondamentali per la conservazione degli archivi storici e la gestione di quelli correnti.

don Riccardo Pane, archivistica arcivescovile

restauri

San Petronio, mostra al Centro Lama

Coop e Basilica di San Petronio insieme per i restauri. Dal 17 ottobre apre al Centro Lama (in Via Marco Polo 3) la mostra «Fede, libertà e bene comune: Bologna e la Basilica di San Petronio». Al centro dell'esposizione la storia della costruzione della basilica, i tesori in essa contenuti ed i recenti lavori di restauro e consolidamento della facciata, presentati alla città nel corso delle ultime Celebrazioni petroniane. «Voglio esprimere un ringraziamento ai dirigenti della Coop e del Centro Lama che hanno aderito a questa iniziativa — dice Gianluigi Pagani, degli Amici di San Petronio — Con essa vogliamo dare inizio alla seconda fase di raccolta fondi per sistemare le fiancate della Basilica, sette cappelle interne ed il tetto: hanno ancora bisogno di numerosi lavori». Per informazioni e donazioni per i restauri: sito www.felsinaethesus.it - infoline 3465768400.

«San Lòcca day» su e giù per il portico

Oggi dalle 9 alle 19 dal Meloncello alla basilica un susseguirsi di stand ed eventi

Come da tradizione nella sua attività l'Associazione no-profit «Succede solo a Bologna», ha ideato, in collaborazione con Idea Ginger (gestione portale unpassopersanluca), associazione Creare insieme (gestione stand) e Fai, una iniziativa di grande coinvolgimento, alla riscoperta del portico più lungo del mondo, quello di San Luca, nel tratto dal Meloncello alla Basilica. Si tratta del «San Lòcca day», che si terrà oggi dalle 9 alle 19 e la cui realizzazione è stata possibile grazie alla collaborazione col Comune e ai sostenitori che hanno aderito al progetto. Inserito nella Festa

internazionale della storia, l'evento offre un'intera giornata di musica, divertimento, visite guidate, letture, recite, degustazioni, sport, per grandi e piccoli, negli oltre 200 stand che si susseguiranno lungo tutto il tragitto, a partire dal settecentesco arco del Dotti, fino alla Basilica. All'interno del Santuario, tradizionale meta del percorso dei fedeli, prenderà vita alle 19 il momento finale dell'arrivo alla «lux inaccessibilis divina», rappresentata nella installazione multimediale «Genus Lucis», di Nicola Evangelisti, curato da «Face creative link», con la partecipazione della Cappella musicale di Santa Maria dei Servi. Grazie al portico, l'evento sarà possibile anche in caso di pioggia. Numerosi saranno gli stand presenti (creativi, artigiani, prodotti del territorio e molto

altro) e gli eventi (sotto al portico ci saranno cinque postazioni in cui si susseguiranno esibizioni musicali, artistiche, di danza e mostre fotografiche). Tra gli eventi da citare: al Meloncello dalle 17 alle 17.50 «Polka chinata»; al «Mistero Ho» 10.30-11.20, «Fantateatro» e 12.15.50, «Balanzonate» di Pierluigi Foschi, 15-15.50 Coro Gospel Armonia; 17.30-18.20 Burrai Quartet, Music World Point for Soul; al «Mistero V»: 9.30-19.30 Maratona di lettura teatrale (direzione artistica Teatro Duse); al «Mistero X»: 11.30-12.50 Coro Attosecondo; 17.30-18.50 «Musica buona» Anna Mulazzi Quartet; al «Mistero XI»: 13-13.50 Coro Collegium Musicum Almae Mattis; 17.30-18.20 il sassofono jazz di Guglielmo Pagnozzi; al «Mistero XV»: 14.30-14.50 Coro Cai, 15.30-16.50 Orchestra Senzaspine, 17.30-18.20



«Smannie», sketch di frammenti goldoniani con Alessandra Frabetti e Andrea Ramosi. Mappa e programma saranno disponibili ai due ingressi dell'evento (arco del Meloncello e Basilica di San Luca) e on line (<http://www.succedesolobologna.it/san-locca-day-12-10-2014/>).

Paolo Zuffada

A sinistra, un bello scorcio del portico di San Luca, nel tratto dal Meloncello alla Basilica

«Un passo per San Luca»

L'iniziativa «Un passo per San Luca», promossa dal Comune e dal Comitato per il restauro del portico di San Luca e gestita da Ginger, ha raggiunto lo storico traguardo dei 300000 euro raccolti. La somma è stata raggiunta grazie alle donazioni di oltre 4000 sostenitori, a dimostrazione di quanto sia diffuso nella popolazione il desiderio di partecipare alla cura di uno dei simboli della città.

Corno alle Scale. La festa per i trent'anni della croce

Una folla commossa e tante autorità (il sindaco di Lizzano in Belvedere Elena Torri, il presidente dell'Ente parchi dell'Emilia Orientale Sandro Cecchi, il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti, e per la Regione Emilia Romagna la vice presidente Simonetta Salera e la consigliera Silvia Noè) hanno partecipato domenica 28 settembre alla Giornata di festa organizzata al Corno alle Scale per la ricorrenza del trentennale della Croce che sventola sulla montagna, simbolo di tutta la zona. «Oggi - ha ricordato don Giacomo Stagni, parroco di Vidiciatico, prima di impartire la benedizione ai piedi della croce, nei pressi del Rifugio Cavone - si fa memoria di chi si è rimboccato le maniche per preparare quella memorabile giornata, come Lorenzo Carpani che allestiti l'altare dove il cardinale Giacomo Biffi celebrò la Messa. Una memoria che lega ad un passato e ci traghetta verso quello che insieme vogliamo costruire guardando avanti». L'opera è stata realizzata, trent'anni fa, anche grazie al contributo di imprenditori bolognesi: Giorgio, Giovanni e Francesco Berardi (quest'ultimo recentemente scomparso), Guido e Piero Masci. Quest'ultimo ha posto proprio sulla croce una targina in memoria del papà Guido, grande appassionato del luogo.

Nerina Francesconi

ricerca. Cdk15, associazione per aiutare a trovare una cura

Venerdì 26 settembre c'è stato un incontro promosso dalla Cdk15 associazione di volontariato Onlus tra ricercatori del team coordinato dalla professor Ciani (i dottori S. Truzzi, C. Fuchs, De Franceschi, R. Bartsch e R. Viggiano) sulla gravissima malattia che colpisce bambini bellissimi fin dalla nascita. «Si è parlato delle ricerche da noi promosse e finanziate fin dal 2008 - spiega Emanuela, una delle mamme fondatrici dell'associazione e promotrici della ricerca - Terapia protettiva sostitutiva, approcci terapeutici e terapia genica. E finalmente si intravedono reali possibilità di cura, siamo alla definizione dei trials preclinici, in forte attesa di quelli clinici in cui inserire anche la mia Elena, ormai ragazza della provincia di Bologna, con la malattia. Aumentano i bambini diagnosticati e sempre più precocemente, e per loro sarà tutto più semplice». «Pieni di fiducia - conclude - continueremo a sostenere questi obiettivi, fino alla guarigione di tutti bambini». Per saperne di più: www.cdk15.org; per donazioni: iban dell'associazione IT78063853675010000004304. I proventi andranno totalmente alla ricerca, a non confondersi con altri iban di privati fini a se stessi. (N.F.)

Elena e la mamma

le sale della comunità

A cura dell'Acc'e-Emilia Romagna	
ALBA s. Annunziata 051.352906	Planes 2 Ore 15 - 16,30 - 18
ANTONIANO s. Gaetano 051.3940212	Maleficent Ore 10:45 - 16 Mud Ore 18 - 20:15
BELLINZONA s. Bellinzone 051.646940	Barbecue Ore 17 - 19 - 21
BRISTOL s. Isidoro 146 051.474015	Una promessa Ore 18:45 - 21
CHAPLIN Pia Sanseverina 051.585253	Amore, cucina e curry Ore 16:15 - 18:45 - 21
GALLIERA s. Mattioli 25 051.4151762	Colpa delle stelle Ore 16 - 18:30 - 21

ORIONE s. Cimabue 14 051.382403 051.435019	Senza nessuna pietà Ore 15 - 16:50 - 18:40 20:30
PERLA s. S. Donato 38 051.342212	Smetto quando voglio Ore 15:30 - 18 - 21, 15
TIVOLI s. Massimiliano 418 051.332417	I nostri ragazzi Ore 17 - 18:45 - 20:30
CASTEL D'ARGILE (Don Bosco) 051.376490	Prossima riapertura
CASTEL S. PIETRO (Jolly) s. Mattioli 99 051.344976	Le due vie del destino Ore 21, 15
CENTO (Don Zucchini) s. Gaetano 19 051.404800	Jimmy, All is my side Ore 16:30 - 21
LOIANO (Victoria) s. Maria 14 051.4544091	La buca Ore 21
S. PIETRO IN CASALE (Italia) s. Giovanni XXIII 051.434800	Fratelli unici Ore 17 - 19 - 21
VERGATO (Nuovo) s. Marcellino 051.6740092	Tartaruga ninja Ore 21

appuntamento per una settimana

LITURGIA

bo7@bologna.chiesacattolica.it

Don Davide Baraldi nuovo parroco a Santa Maria della Carità - Mascarella, serata con padre Pat Collins Osteria Grande, percorso formativo per adolescenti - «Organisti per la liturgia», domani incontro di avvio dell'anno

Villa San Giacomo, catechesi

La comunità di studenti universitari di Villa San Giacomo, nell'ambito delle regolari attività di catechesi, organizza incontri di formazione cristiana aperti a tutti gli studenti universitari e ai coetanei interessati. Il primo incontro sarà tenuto domani alle 20:45 da suor Elena Zanardi o.p., missionaria e teologa, su: «Scrive a voi giovani, perché siete forti. La testimonianza di una missionaria in Italia». Villa San Giacomo si trova a Pontecella di San Lazzaro di Savena, via San Rufillo 5. Info: villasan-giacomo@bologna.chiesacattolica.it

diocesi

NOMINA. Il Cardinale Arcivescovo ha nominato don Davide Baraldi, finora vicario parrocchiale a Cristo Re, nuovo parroco di Santa Maria della Carità, in seguito alla rinuncia di don Valeriano Micheli.

parrocchie e chiese

PORRETTA. Venerdì 17 alle 20:45 nel teatro parrocchiale di Porretta Terme, si terrà l'ultimo degli incontri di approfondimento organizzati in occasione della Festa del Crocifisso: a parlare su «Il volto del Crocifisso nei poveri» sarà monsignor Giovanni Nicolini.

SANT'EUGENIO. Sono iniziati venerdì 10, nella parrocchia di Sant'Eugenio (via S. Donato 38) i corsi per lo studio del Greco del Nuovo Testamento e dell'Ebraico dell'Antico Testamento. Si svolgeranno ogni settimana il venerdì alle 21. Info: segretaria Cristina Ronco (famigliagreci@gmail.com) oppure per il Greco a don Giuseppe Setime (giuseppestime@gmail.com) e per l'Ebraico a don Marco Settembrini (marco.settembrini@gmail.com).

CASTELBOLE. Presso la chiesa parrocchiale di Castelbolognese (via Castelli di Castelbolognese) prosegue fino a mercoledì 15 il mercatino delle cose vecchie, di altri tempi, il cui ricavato sarà utilizzato per aiutare le famiglie più bisognose. Vi si trova oggettistica varia, capi di abbigliamento, articoli per piccoli regali natalizi e tanti altri in tela ricamati. L'orario di apertura è dalle 10 alle 12 al mattino e il pomeriggio dalle 15 alle 18.

RENAZZO. Nella parrocchia di San Sebastiano di Renazzo continua, oggi e domenica 19, il tradizionale «Mercatino d'autunno», aperto dalle 8.30 alle 18.30, con mobili usati, vecchie riviste, libri, manifesti, piccoli oggetti d'antiquariato, abiti nuovi e usati, pizzetti e ricami, santini e curiosità.

MASCARELLA. Domani alle 20:45 alle 22:15 serata di evangelizzazione nella parrocchia di Santa Maria e San Domenico della Mascarella (via Mascarella 48). «Un'ora e mezzo che vi cambierà la vita», è questo il tema della serata che sarà dedicata alla «Evangelio Cattolico» e sarà animata da padre Pat Collins, sacerdote vizenziense, psicologo e oratore di fama internazionale. Info: Paolo, 3281735013.

BARICELLA. «Una terra che fa germogliare i semi. Educare i figli della crescita umana e cristiana», questo il tema dei tre incontri

«con la buona notizia di Gesù» che si terranno presso la parrocchia di S. Maria di Baricella a partire da sabato 18 alle 21. Interverrà Daniela Mazzoni, pedagogista e insegnante, presidente dell'Associazione «Sale e lievito». Sabato 18 primo incontro: «Alla scoperta del padre».

BEATA VERGINE DEL SOCCORSO. Si chiude oggi, sotto il portico della facciata del santuario della Beata Vergine del Soccorso (Mura di Porta Callera 6), dalle 9 alle 15 e dalle 15 alle 19,30, il tradizionale «Mercatino d'autunno» di cose usate e non. Il ricavato sarà utilizzato per sostenere le varie attività della parrocchia e soprattutto per gli onerosi restauri sostenuti negli ultimi anni.

ANGELI CUSTODI. Nella parrocchia dei Santi Angeli custodi (via Lombardi 37), da giovedì 16 alle 21 e con frequenza settimanale, si terrà il secondo anno di Scuola biblica. Gli incontri saranno condotti da don Graziano Pasini e da Sandro Turini e presenteranno la volta in volta un'introduzione a un Libro dell'Antico Testamento.

SAN SEVERINO. Continua presso la parrocchia di San Severino (lungo l'Arco 3) il corso di introduzione alla lettura del Libro degli Atti Apostolici condotto da don Nildo Pirani, docente di Sacra Scrittura. Gli incontri si terranno il martedì alle ore 21 nella parrocchia di S. Severino (fino al 11 novembre). Prossimo incontro martedì 14 sul tema «La Chiesa madre di Gerusalemme».

SANT'ISAIA. Si conclude oggi nella parrocchia di Sant'Isaia (via De Marchi 31) la festa patronale, con la Messa solenne alle 10, celebrata dal nuovo parroco don Peppino Manzani.

SANTA MARIA ANNUNZIATA. Nella parrocchia di Santa Maria Annunziata di Fossolo (via Fossolo 31/2) e la rivista «Antico» propongono, nell'ambito della rassegna «Segnali di pace 2014», l'incontro che si terrà giovedì 16 alle 20.30 nella sala parrocchiale, sul tema «Custodie future: etica nel cambiamento», relatore: Simone Morandini, docente di Teologia alla Facoltà teologica del Triveneto.

VARGNANA. «Adolescenza e sessualità» è il tema del percorso formativo per adolescenti e dei seminari informativi per genitori che si terranno nell'Oratorio della parrocchia di San Giorgio di Varginana (via Emilia Fontene 6479). Il percorso formativo, condotto dal «Centro di ascolto e supporto psicologico della Fraternità cristiana dell'Opera Padre Marella», è proposto ai ragazzi di terza media, prima e seconda superiore, mentre i seminari informativi saranno aperti a tutti i genitori di ragazzi adolescenti interessati

canale 99

netuno tv

Il palinsesto di Nettuno Tv

Nettuno tv (canale 99 del digitale terrestre) prosegue con la sua abituale programmazione. La rassegna stampa, dalle 7 alle 9, oltre ad essere realizzata negli studi televisivi, è diventata itinerante per le piazze e le vie di Bologna. Punto fisso le due edizioni del Telegiornale alle 13.15 e alle 19.15, con l'attualità, la cronaca, la politica, lo sport e le notizie sulla vita della Chiesa bolognese. Tutti i giovedì alle 21 il settimanale diocesano televisivo «12 Portate».

Metodo Billings, incontro regionale

Domani 19 si terrà un incontro regionale di formazione permanente per insegnanti e sensibilizzatori del Metodo Billings per la regolazione naturale della fertilità al Villaggio del Fanciullo (via Scipione dal Ferro, 4). Nella mattinata saranno proposti approfondimenti su casi relativi alla regolazione naturale della fertilità e strumenti informatici di supporto alla registrazione. Nel pomeriggio ci sarà un intervento su «Strumenti diagnostici elettronici», a cura di Cinzia Bagnoli, medico ginecologo. Seguirà: «La famiglia oggi in cammino verso il Sinodo», intervento a cura di padre Emmanuel Gros, della Comunità di San Giovanni della chiesa abbaziale del Santissimo Salvatore. Per informazioni: www.confederazionemetodoinaturali.it e-mail: Amber.billings@libero.it

all'argomento. Primo incontro mercoledì 15, ore 20.30 Seminario-dibattito introdotto con genitori e educatori.

associazioni e gruppi

ORGANISTI PER LA LITURGIA. L'associazione «Organisti per la Liturgia» svolge la sua attività nella diocesi dal 1996. Domani alle 21, nella parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù (via Fiocchi 6), ci sarà l'incontro per presentare l'attività dell'anno 2014-2015 e raccogliere le iscrizioni. Chi è interessato può partecipare o scrivere a: organisti@liturgia.chiesacattolica.it

laicale eucaristica riparatrice terrà l'incontro eucaristico regionale sabato 18 nella chiesa di Santa Caterina di via Saragozza (via Saragozza 19). Alle 16.30 conferenza formativa, alle 17.30 Adorazione eucaristica, alle 18.30 Messa. Interverranno il presidente Paolo Baiardelli e l'assistente nazionale padre Franco Nardi. Info: Elisabetta Tucci, tel. 3477249174, don Luca Marmoni tel. 051331022.

VAL. Il Volontariato assistenza infermi dell'Ospedale Maggiore si incontrerà martedì 21 a Casalecchio di Reno nella parrocchia di San Luigi di Riale (via Donizetti 3); alle 18.30 Messa, seguita dall'incontro fraterno.

UCAL. L'Unione cattolica artisti italiani propone mercoledì 15 una visita nei luoghi artistici della città. Il ritrovo sarà alle 9.30 in Piazza Maggiore e il percorso sarà deciso sul momento tra le varie proposte dei partecipanti.

FAMILIARI DEL CLERO. L'Associazione Familiari del clero si incontra domani alle 15.30 nella sede della Casa di riposo Emma Muratori (via Gombrotti 11): l'assistente ecclesiale diocesano monsignor Ivano Manzoni guiderà il primo incontro dell'anno.

CIF. Continuano nella sede del Cif (via del Monte 5) e ci si può ancora iscriverne i seguenti corsi: merletto ad ago «Punto in aria» (conosciuto a Bologna come «Amelia aia»), merletto a tombolo (lezioni quindicinali il giovedì dalle 9 alle 12), macramè (il giovedì dalle 10 alle 12), laboratorio di scrittura autobiografica (lezioni quindicinali di due ore ciascuna dal 16 ottobre), lingua inglese (due ore settimanali dal 15 ottobre), formazione per baby siter e future mamme (il martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30), corso base per badanti (il martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30). Info: tel 051233103 e mail: info@gruppocef.it

MAC. Il gruppo diocesano «Movimento apostolico ciechi» si incontra sabato 18 alle 15.30 nello Stipendato delle missioni (via Sante Vincenzi 45). Tema: «Creature nuove in Cristo», prima scheda dal tema dell'anno «I rinnovati per essere lievito nelle comunità», a cura dell'assistente ecclesiale don Giuseppe Grigolon, alle 16.45 comunicazioni e alle 17.15 Messa prefestiva, celebrata da don Grigolon.

MEIC. Il Movimento eclesiale di impegno culturale, Gruppo di Bologna e la parrocchia di San Martino di Bertaglia promuovono un corso sull'ecologia cristiana sul tema «La vita trasformata». Il corso, articolato in sei incontri, sarà guidato da don Erio Castellucci, docente di Ecologia e Teologia dogmatica alla Fer. Primo appuntamento martedì 14, ore 21, parrocchia di Bertaglia (via di Bertaglia 65): «I volti della morte: prospettive umane e religiose e prospettiva cristiana». Info e iscrizioni: Meic Bologna (gruppomeic.bo@gmail.com, www.meicbo.it).

UNITALIS. La sottosezione bolognese dell'Unitalis promuove domenica 19 la nona «Camminata a staffetta in memoria di don

Libero Nanni». Ritrovo alle 8 presso la chiesa di S. Maria del Carmine di Rigosa, partenza ore 8.15; arrivo previsto al santuario di Santa Clelia Barbieri alle Budrie, alle 10.40; Messa alle 11 qui seguirà il pranzo (gratuito per i disabili). Info e prenotazioni: silvana Musarà (328274950) o Roberto Bevilacqua (328271258), dopo le 18. «13 DI FATIMA». Domani si celebra l'ultimo pellegrinaggio penitenziale al santuario della Beata Vergine di San Luca del «13 di Fatima», organizzato dall'omonimo gruppo. Appuntamento alle 20.30 al Meloncello, per salire al Santuario a piedi recitando e meditando il Rosario; alle 22 Messa in basilica, trasmessa in diretta da Radio Maria. Sempre in luglio, alle 21, Rosario meditato per chi non può salire a piedi.

cultura e società

ANTONIANO. Prosegue fino a martedì 14, nella sala mostre dell'Antoniano (via Guinizelli 3) «Vintage e non», il mercatino di abiti e oggetti da collezione, aperto dalle 10 alle 18, che devolve il suo ricavato al «Centro ambulante di medicina fisica e riabilitazione Antoniano insieme».

GIOVANI DIABETICI. Domenica 19 al Piccolo Teatro del Baracano (via del Baracano 2) «Spettacolo di suoni, immagini e parole», di e con Vito Baracano e Giorgio Minardi, alle 16 e alle 17.30, biglietto 10 euro. Il ricavato a favore dell'Agd, Associazione per l'aiuto ai giovani diabetici di Bologna.

CAPELLINI. Nell'ambito della «Settimana del pianeta Terra», venerdì 17 alle 11 nel «Museo geologico Capellini» (via Zamboni 63), nella «Sala diplodocos», conferenza sul tema: «Il terremoto emiliano del 2012 ed estrazione di fluidi», a cura di Vincenzo Picotti. Info: <http://www.settimanaterra.org/node/710>

CASTELLO D'ARGILE. Dopo due anni di chiusura dovuta al terremoto, la sala della comunità «Cinema Don Bosco» di Castello d'Argile (via Marconi 5) riprende l'attività sabato 18 ottobre alle 21 con il film «Grand Budapest Hotel». L'ingresso è gratuito. Seguirà un breve incontro conviviale con tutti gli spettatori.

CENTRO CULTURALE SAN MARTINO. Il Centro culturale San Martino organizza, mercoledì 15 alle 21 nella sacrestia della basilica di San Martino Maggiore, una conversazione sul tema: «Il nostro patrono e protettore san Petronio», condotta da Paola Foschi. Ant. Oggi si conclude il tradizionale Merc'Ant, mostra mercato organizzata dalla Fondazione Ant Italia a Palazzo Isolani (piazza Santo Stefano) dalle 10 alle 19. A coordinare le volontarie Denis Dall'Olio e Paola Malavolti.

VILLAGGIO DEL FANCIULLO. La Polisportiva Villaggio del Fanciullo ha avviato un servizio di recupero e cura delle lezioni in palestra e piscina. Le lezioni dovranno essere recuperate durante il periodo dell'attività (fino al 7 dicembre per il 1° periodo, dal 9 dicembre all'11 marzo per il secondo, dal 12 marzo al 9 giugno per il terzo). Info: Segreteria, 0515377764.

Padulle. Incontro con Alberani (Cisl) sul lavoro e spettacolo sulla vita e il sacrificio di don Fornasini

All'interno della propria Festa del Ringraziamento, la comunità parrocchiale di Padulle propone due eventi culturali per riflettere sull'impegno del cristiano nella società. Giovedì 16 ore 21 nel teatro Agorà Alessandro Alberani parlerà di «Il lavoro dal boom economico all'attuale recessione. Storia e prospettive». Al relatore, componente del Consiglio della Cisl nazionale e membro della Scuola diocesana di formazione all'impegno sociale e politico, è stato chiesto di individuare le tendenze della legislazione sul lavoro, e di giudicarle alla luce dello stile cri-

stiano. Sabato 18 alle 21 sempre al teatro Agorà spettacolo teatrale «Un cristiano» di Giovanni Fornasini a Monte Sole, scritta ed interpretata da Alessandro Bert. In esso si sottolinea il legame profondo tra don Fornasini e la sua gente. L'autore così si esprime sulle finalità e lo stile dell'opera: «Ho scritto questo testo sull'ultimo anno di vita di don Fornasini, parroco trentenne di Sperimento, una manciata di case tra Monte Sole e il Reno, nella forma di un susseguirsi di voci, parimenti quella del giovane pastore, per provare a far rivivere una comunità in un momento tragico della sua storia».

Gesso. Festa e celebrazioni per il 40° di parrocchia e il 50° di sacerdozio di don Albino Bardellini

Week end di festa il prossimo per la parrocchia di S. Maria di Gesso. Si festeggerà il 30° anniversario del «Gruppo Sportivo Riale», il 40° di don Albino Bardellini come parroco e il 50° di sacerdozio dello stesso don Albino. Si comincerà venerdì 17, alle 20 con la Messa, a seguire un incontro sul tema: «Diacono Mauro Formasi: martire della fede», relatore Alberto Mandreoli. Sabato 18 alle 16.30 inaugurazione della festa; alle 17 Messa per il giubileo sacerdotale di don Albino; alle 18.15, nella struttura polivalente di S. Tomaso, «Lo sport agonistico mi ha dato, lo sport agonistico mi ha tolto. I campioni si raccontano». Interverranno: Erika Mori, Gianni De Magistris, Daniel Lowell, «Dan-Peterson e Andrea Zorzi»; alle 19, apertura stand gastronomico. Domenica 19 alle 10 Messa solenne per il giubileo sacerdotale di don Albino; alle 11.15, nella struttura polivalente di S. Tomaso, «L'abbandono precoce in ambito sportivo e scolastico. Implicazioni sociali», con Teresa Raffella Sirimarco, Valeria Coppelli, Ernesto Russo e Fabio Poli; alle 12, a apertura stand gastronomico; alle 17, presso la chiesa di San Tomaso, «The praising project gospel ensembles» in concerto.

in memoria

Gli anniversari della settimana

16 OTTOBRE Baldi don Felice (1945)
13 OTTOBRE Gubellini don Amedeo (1980) Alvisi don Luciano (1997)
14 OTTOBRE Magliori don Ambrogio (1945) Righini don Augusto (1950) Benassi don Serafino (1951) Lolli don Vittore (1959) Lodi don Mario (2006)
15 OTTOBRE Govoni don Giuseppe (1974) Dal Fiume monsignor Marino (2008)

16 OTTOBRE Baldi don Felice (1945)
17 OTTOBRE Pasqui monsignor Ubaldo (2007)
18 OTTOBRE Tartarini monsignor Camillo (1973) Lercaro cardinal Giacomo (1976) Bonfiglioli monsignor Giuseppe (1992)
19 OTTOBRE Fiorini don Lodovico (1946) Tassinari don Giovanni (1946) Lorenzini don Ercole (1961)

Master «Scienza e fede»

Per il master in Scienza e Fede (Ateneo Regina Apostolorum e Veritatis Splendor) martedì 14 alle 17, 10 all'iva (via Riva Reno 57) videokonferenza: «Il contributo della Chiesa allo sviluppo della meteorologia moderna» di Luigi Iafrate (Cra-Cma, Roma).



I padri della meteorologia? Frati e sacerdoti

La vita regolare il segreto per leggere il tempo

Indossavano la talare e trisavoli della meteorologia moderna. «C'è una relazione molto stretta tra Chiesa e scienza dell'atmosfera: risale al 1654 quando, in Toscana, era granduca Ferdinando II de' Medici il quale diede vita alla prima rete meteorologica internazionale della storia; con stazioni, oltre che in Italia (Firenze e Val-lombrosa), a Varsavia, Innsbruck, Osnabruck e Parigi. Nella quasi totalità le attività di rilevazione erano affidate a religiosi, per lo più regolari. A coordinare i lavori, il gesuita Luigi Antinori, cappellano di corte del Granduca al quale, peraltro, è attribuita anche l'invenzione del primo igrometro a condensazione. E voila, ecco le prime isobare. Si dipana tra alta e bassa pressione, cirri e nubi la storia di una disciplina, ora di gran moda, che lo storico della meteorologia Luigi Iafrate ha raccontato in «Fede e Scienza: un incontro proficuo. O-

rigini e sviluppo della Meteorologia fino agli inizi del '900». Erano dunque monaci e sacerdoti i primi meteorologi ufficiali perché «osservazioni e misure dovevano essere eseguite in modo metodico, secondo orari precisi. E chi meglio dei religiosi, abituati a uno stile di vita regolare, era in grado di svolgere questo compito», ammette Iafrate. Molte le personalità di spicco che affiancavano gli studi teologici a quelli meteorologici, sfornando dati e ricerche. Celebre, ad esempio, nella seconda metà del Settecento, l'abate Giuseppe Toaldo, direttore dell'Osservatorio di Padova e coordinatore di una rete nazionale che afferiva alla Società Meteorologica Palatina, la cui realizzazione fu ispirata dal Toaldo stesso. E poi l'abate Vincenzo Chiminello, nipote e successore di Toaldo, di recente identificato come uno dei primi esperti per i cambiamenti climatici. (F.G.)

Farlottine - San Domenico, sabato l'open day



Sabato prossimo dalle 10 alle 13 open day alle Scuole San Domenico-Farlottine di via della battaglia, 10. Si può spiegare il perché della bellezza di questo istituto? Un po' sì e un po' no perché non tutto è pubblicizzabile. È guidato da anime coraggiose che investono la loro vita su quanto c'è di più grande in ogni uomo, aiutando i piccoli ad essere desiderosi di conoscenza, amanti del bene, perché sanno che il bimbo di oggi sarà un uomo pienamente uomo, capace di non soffocare la sete di Assoluto che abita nel suo cuore. Per info: 051/470331, 331/6758951, sito internet www.farlottine.it

Suor Agnese

SE VOI, CHE VOLETE IL PRONTO AD ASCOLTA DAL 20 al 24 OTTOBRE dalle 8.30-18.00 CHIESA di SAN SIGISMONDO dietro Piazza Verdi

E POI? ... si continuano! Giovedì 30 Ottobre ore 21.00 TEATRO GAMALIELE via Mascarelli 46 (l'indirizzo di via Immediato)

DAL 20 AL 24 OTTOBRE 2014

CHE GIUSTO C'È

Parte la nuova Missione tra i giovani

Dal 20 al 24 ottobre in campo sacerdoti, religiosi e giovani, per testimoniare la fede agli universitari

Il gruppo del Movimento dei Focolari, dal 28 gennaio a Bologna per il bicentenario della nascita di don Bosco, si esibirà il 2 febbraio all'Europauditium alle 21

Gen Verde a Bologna, al via un workshop

Entrate in un monastero. Percepirete la profondità spirituale raggiunta dai monaci grazie al suono del loro canto. Entrate in una parrocchia, scoprirete l'importanza di avere un coro che si intrecci alla liturgia della Messa. Musica e fede vanno spesso a braccetto. «Chi canta prega due volte», diceva Sant'Agostino. Con questo spirito nacque GenVerde, gruppo musicale appartenente al Movimento dei Focolari, che dal 28 gennaio al 2 febbraio sarà a Bologna, in occasione delle celebrazioni del bicentenario dalla nascita di San Giovanni Bosco. Il gruppo si esibirà in concerto proprio il 2 febbraio, al teatro Europauditium, alle 21. I generi suonati saranno rock, pop, rock e world beat. Ma per quei giorni è previsto un altro evento, probabilmente ancora più interessante: un Choral Workshop, cioè un corso di formazione liturgico-musicale per coristi, strumentisti e organisti, che si terrà nell'oratorio del Sacro Cuore di via Jacopo della Quercia. L'obiettivo del corso di formazione è semplice:

le giornate saranno trascorse approfondendo la conoscenza dei canti e della liturgia, condividendo le proprie esperienze. Quello dell'animazione liturgica è un elemento essenziale della vita di ogni comunità, ed è importante che chi contribuisce a realizzarla abbia le giuste occasioni per affinare le proprie capacità. Le iscrizioni per il workshop sono già aperte. Il numero massimo di coristi che potrà partecipare è di 200. «Cinquanta posti sono già stati prenotati» fanno sapere gli organizzatori. Se si vuole partecipare, meglio iscriversi in fretta. Per prenotare 333-3560170, trky76@libera.it o iscriversi direttamente, sabato 18 ottobre, all'oratorio del Sacro Cuore, dalle 15 alle 18.

Alessandro Cillario

DI ELEONORA GREGORI FERRI

Ogni nuovo inizio racchiude in sé un'idea dell'esperienza che verrà: così è anche l'università, un grande punto di partenza e un'occasione per costruire se stessi. Ma è possibile crescere nella fede in un periodo della vita in cui sembra che sia tempo per la spiritualità di prendersi una vacanza? Controcorrente, è questo il momento per affermare che invece è proprio questo il tempo giusto per riscoprire tutta la bellezza che l'incontro con Cristo porta con sé. Altrimenti, a studiare, «Che giusto c'è». Infatti è questo il titolo della missione giovani promossa dalla diocesi di Bologna, dal 20 al 24 ottobre, con l'obiettivo di rilanciare agli studenti, la proposta di vivere insieme un cammino di fede. Nel corso di questa nuova iniziativa si vogliono incrociare in particolare gli studenti nei luoghi che frequentano quotidianamente: le aule e le sale delle facoltà, via Zamboni, piazza Verdi e le altre strade del quartiere universitario. «Si tratta di andare nei luoghi in cui la Chiesa di solito non si vede o comunque non si percepisce» spiega don Sebastiano Tori, responsabile del Servizio diocesano di pastorale giovanile. Chi l'accompagnerà in questa avventura? Ci saranno tanti giovani sacerdoti, religiosi, consacrati e un gruppo di ragazzi che ha dato la propria disponibilità a essere testimoni. Abbiamo chiamato persone giovani che possano parlare agli studenti con il loro stesso linguaggio. Che cosa cercate? Vogliamo comunicare l'incontro che ha dato significato alla nostra vita. I ragazzi e le ragazze che ci accompagneranno sono i primi che, sentendo di aver ricevuto un

dono grande, sono contenti di trasmetterlo. Così rispondiamo anche al desiderio del cardinale di mettere l'Arcidiocesi di Bologna in contatto diretto con il mondo universitario. È la Chiesa che si deve rendere presente per accogliere i giovani. Che cosa vi aspettate? Non ci interessa il risultato: è bello in sé che qualcuno s'impegni per dare una testimonianza della propria fede. Per noi gente di Chiesa è un'opportunità di mettersi in gioco. Quello che mi sta a cuore è dire ai giovani che incontrare il Signore è una cosa bella. Tra coloro che hanno scelto di esserci, Eleanna Guglielmi, missionaria idente, è presente dal 2011. Eleanna, perché è importante incontrare questi ragazzi? Bologna è una città dove si riversano tanti studenti e c'è il rischio di

perdersi nel corso degli studi! Molti cercano un percorso di fede, ma non trovano una risposta adeguata. E a tutti loro che ci vogliamo rivolgere, e che nei luoghi che frequentano avranno la possibilità di trovare un gruppo di gente che s'interessa di loro. Che cosa ti muove? Dio è comunicazione e chi lo conosce non può fare a meno di trasmettere il suo messaggio. Sono una missionaria idente, che significa «colei che cammina» e insieme agli altri spero di essere discepolo di Cristo e testimone del Vangelo. C'è un qualunque cammino o strada una scelta, l'importante è percorrerla. Perché è vero che l'inizio è un dono, ma è il compimento che ci è chiesto e che dobbiamo inseguire. La ricchezza di Cristo è qualcosa che una volta sperimentato, si ha il desiderio di respirare ogni giorno.

le coordinate

Date e luoghi per orientarsi

«Miaspetto che i giovani si stupiscono di vedere persone di Chiesa che camminano insieme». Sacerdoti, religiosi e giovani che non hanno paura di dirsi cristiani. Magari con timore, ma che vogliono essere segno di una Chiesa che esce, va per le strade e con coraggio testimonia la presenza di Cristo nella vita quotidiana» spiega don Sebastiano Tori, responsabile del Servizio di pastorale giovanile diocesano. «Cristo ha fiducia nei giovani e affida loro il futuro della sua stessa missione: "Andate, fate discepoli". Andate oltre i confini di

ciò che è umanamente possibile e generate un mondo di fratelli» ha detto papa Francesco. Gli appuntamenti in programma sono parecchi. Dal 21 al 23, ore 21 al teatro Gamaliele in via Mascarelli 46, «Ascolta», tre momenti per incontrarsi e stare insieme. Dal 20 al 24, dalle 8.30 alle 18 nella chiesa di San Sigismondo, dietro piazza Verdi, «Parla», se vuoi c'è qualcuno pronto ad ascoltarti. Extra, giovedì 30 ottobre ci si ritroverà al teatro Gamaliele per un ulteriore momento insieme. Info: Fra Daniele 3337502362, Don Marco 3297219346, missionegiovanibologna@gmail.com

Ieci: quando il Vangelo cambia la cultura educativa

Il corso completo equivale all'anno base di teologia ai fini dell'ottenimento dell'idoneità all'insegnamento della religione nelle scuole dell'infanzia e Primaria, secondo l'ordinamento in vigore fino al 2017

L'idea di fondo dell'iniziativa è che un insegnante nel cercare di seguire Gesù nella sua vita è chiamato a rigenerare la propria concezione dell'educazione sulla sapienza del testo evangelico

DI ANDREA PORCARELLI *

È ai blocchi di partenza il percorso Ieci (Itinerario di educazione cattolica per insegnanti) di quest'anno, terzo anno di età di un'esperienza ormai ampiamente rodata. Domani all'Istituto Veritatis Splendor di via Riva Reno, 57 il primo incontro dalle 17.30 alle 20. Per iscrizioni e informazioni segreteria@ieci.bo.it e al

3336247574. L'idea di fondo che anima l'iniziativa è che un insegnante che personalmente cerca di seguire Gesù nella sua vita è chiamato, anche come insegnante, a rigenerare la propria cultura dell'educazione sulla base di un'antropologia e una pedagogia fondate sulla sapienza del Vangelo. Il percorso di rigenerazione gioca un ruolo essenziale il recupero ed il consolidamento di alcune consapevolezza teologiche, rilette e ripensati con gli occhi di chi opera nel mondo dell'educazione e della scuola. Il percorso si rivolge a tutti gli insegnanti delle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e, per gli insegnanti delle scuole cattoliche dell'infanzia e primaria, assolve le esigenze previste dalla «Carta formativa» che il cardinale ha predisposto per le scuole bolognesi. Il percorso di quest'anno - che si è aperto con la prolusione magistrale del

cardinale Caffarra, l'11 settembre - prevede di affrontare tematiche di grande respiro a partire dal modulo sulle virtù (affidato ad Andrea Porcarelli), per proseguire con quello su La legge e la grazia (Mirella Lorenzini), La liturgia (Marco Tibaldi) e La chiesa nella storia della salvezza (monsignor Valentino Bulgarelli). La prerogativa fondamentale del corso è quella di essere pensato per gli insegnanti, per cui anche i moduli di carattere etico, antropologico e teologico sono esplicitamente orientati a contribuire a strutturare la cultura dell'educazione degli insegnanti, con ampie aperture di carattere metodologico e didattico. Gli orientamenti pastorali della Cei per il decennio 2010-2020 (Educare alla vita buona del Vangelo) precisano che «anima dell'educazione è una speranza fondata» ed è evidente che tale fondamento deve mettere radici nella mente e nel cuore



degli insegnanti. Una fede sapiente che si traduce in cultura dell'educazione può essere il terreno concreto in cui affonda le proprie radici quella speranza fondata.

* docente di pedagogia generale e sociale all'Università di Padova